

Istituto Istruzione Superiore LS Piccolo Capo d'Orlando

www.iislspiccolo.gov.it

Il presente Piano dell'offerta formativa triennale nasce dall'analisi delle risorse umane, professionali, logistiche e territoriali per dare una risposta concreta e fattiva ai bisogni emergenti dal territorio e nell'ottica di una visione proattiva della dimensione educativa e formativa dell'istruzione. L'obiettivo di questa analisi è appunto quello di prendere scelte consapevoli e autonome, rispondenti alle specificità del territorio.

Per la stesura del Piano triennale, il primo documento da cui partire è il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto che unitamente all'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico ci fornisce gli elementi base da cui prendere l'avvio.



PTOF

2016/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX. ART. 1 COMMA 14 LEGGE 107/2015

ELABORATO dal Collegio dei Docenti con delibera n. 2 dell'08/01/2016

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 dell'08 /01/2016

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico (Collegio Docenti del 14/10/2015 delibera n. 2)

Integrazioni giuste delibere: n.1 del Collegio dei Docenti del 07/12/2016
e n. 14 del Consiglio d'Istituto del 07/12/2016

SOMMARIO

DAL POF AL PTOF: INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO	pag. 4
SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	4
PROCESSI – CURRICOLO E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE - LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	5
OBIETTIVI FORMATIVI enunciati nel comma 7 della legge 107/2015	7
PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	9
OFFERTA FORMATIVA 2017/2018 DESCRIZIONE INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO	15
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	52
PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	54
SCHEMA DI MONITORAGGIO	55
ALLEGATO 1 – PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	57
ALLEGATO 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO	87
ALLEGATO 3 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	126

DAL POF AL PTOF: INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale nasce dall'analisi delle risorse umane, professionali, logistiche e territoriali per dare una risposta concreta e fattiva ai bisogni emergenti dal territorio e nell'ottica di una visione proattiva della dimensione educativa e formativa dell'istruzione. L'obiettivo di questa analisi è appunto quello di operare scelte consapevoli e autonome, rispondenti alle specificità del contesto in cui si opera.

Per la stesura del Piano triennale, il primo documento da cui partire è il RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) che unitamente all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ci fornisce gli elementi base da cui prendere l'avvio.

SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV)

RELATIVA ALL'ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, AGLI ESITI, AI PROCESSI, ALLE PRIORITÀ (relative agli obiettivi di processo e ai risultati)

CONTESTO E RISORSE

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p><u>Per un'analisi approfondita della popolazione scolastica, del territorio e del capitale sociale, delle risorse economiche e materiali, si rinvia alle sezioni specifiche del Piano dell'offerta formativa.</u> Qui è sufficiente sintetizzare quanto segue:</p> <p>L'istituto si inserisce fattivamente all'interno di una rete di cui fanno parte gli Enti locali del territorio e numerose agenzie appartenenti al privato sociale.</p> <p>Le strutture dei tre edifici (per cui si rimanda alle sezioni specifiche delle tre sedi) sono in buone condizioni.</p> <p>L'89% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 54% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, il 12% da 6 a 10 anni, il 19,3% da 2 a 5 anni, garantendo una certa stabilità nell'organizzazione scolastica e una valida esperienza professionale.</p>	<p>La pluralità delle caratteristiche economiche dell'hinterland orlandino invita a proporre un'offerta formativa poliedrica finalizzata anche all'inserimento dei giovani nella realtà di appartenenza, sulla base delle caratteristiche individuali e dell'itinerario formativo da loro percorso in questa istituzione.</p> <p>Inoltre la diffusa condizione di pendolarismo impone di tenere conto delle problematiche ad essa connesse, che si aggiungono a fenomeni di devianza minorile, presenti in misura più o meno rilevante in diverse aree territoriali, definite aree a rischio. Permane qualche difficoltà nel raggiungimento delle sedi a causa del sistema dei trasporti locale e statale, scarsamente adeguato alle esigenze dell'utenza.</p> <p>Un altro vincolo è dato dalla mancanza di un adeguato sistema di cablaggio nei tre edifici.</p>

ESITI

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Le percentuali degli studenti ammessi alle classi successive sono positive, essendo migliori delle percentuali nazionali, regionali e provinciali. La maggior parte degli studenti sospesi recupera il debito formativo e viene quindi ammessa alla classe successiva, rivelando la messa in atto di strategie didattiche proficue alla realizzazione del successo formativo di buona parte degli studenti. Positivi anche i risultati finali dell'Esame di Stato (con qualche eccezione).</p> <p>Il punteggio medio nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) è maggiore sia in Italiano sia in Matematica di quello relativo ad altre scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in Italiano e Matematica è in linea o di poco inferiore a quella media.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>È positiva la percentuale di studenti diplomati che si sono iscritti all'Università; positiva anche la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata; positivi infine i crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università nelle macro aree sanitaria e umanistica; positivo il dato dei promossi al I anno.</p>	<p>Vi è una concentrazione di debiti formativi in alcune materie ed una maggiore percentuale di abbandoni rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale nelle classi prime e terze dell'Istituto professionale e del Liceo artistico.</p> <p>Costituisce un punto di debolezza il dato relativo ai crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università nelle macro aree scientifica e sociale.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.</p>

PROCESSI – CURRICOLO E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE- LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con esso, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola (si veda apposita sezione nel POF). Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, che si riuniscono periodicamente per confrontare i risultati ottenuti e programmare concordemente linee di intervento e strumenti di valutazione.

Riguardo l'**ambiente di apprendimento**, la scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro in aula. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche moderne; gli studenti utilizzano le nuove tecnologie per la realizzazione di progetti e attività varie. Le

regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e gli eventuali conflitti sono gestiti in modo pacato ed efficace, così da trasformare le difficoltà in opportunità di crescita personale e sociale.

Continuità e orientamento: le attività di orientamento sono ben strutturate e si avvalgono spesso della collaborazione con le famiglie. Oltre all'orientamento in entrata e al ri-orientamento, per le ultime classi tali attività sono rivolte alla prosecuzione degli studi universitari ed alla conoscenza delle realtà produttive del territorio (si rimanda all'apposita sezione nel POF). Per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati degli studenti all'Università, la scuola si propone di attivare adeguate strategie per verificare concretamente gli esiti ottenuti.

Il Piano dell'offerta formativa del corrente anno scolastico ha definito con maggiore puntualità la **mission** dell'Istituto, improntata al **successo formativo** di tutti gli alunni, e gli obiettivi prioritari su cui impregnare l'azione educativa (cfr. POF 2015/2016). A tale scopo il nostro Istituto promuove la partecipazione a **reti territoriali** ed in particolare dal corrente anno scolastico si qualifica come scuola capofila nel progetto di rete territoriale relativo alla costituzione di **LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ – Laboratori aperti di ricerca e innovazione per sperimentare le eccellenze** da realizzare nell'ambito del **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD, comma 60 della legge 107/2015)**. Tale sistema territoriale vede coinvolti gli istituti comprensivi di Brolo, Capo d'Orlando (Ist. Compr. n. 2), Tortorici, il comune di Capo d'Orlando, la Camera di Commercio di Messina, l'Ente Parco dei Nebrodi, la Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, l'Accademia di Belle arti "Leonardo da Vinci" e numerosi altri. Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 107/2015, sono state incrementate le attività di alternanza scuola – lavoro (vedi progetto allegato).

Partendo ancora dall'analisi del RAV, si fissano per il triennio di riferimento le seguenti **PRIORITÀ**:

❖ **OBIETTIVI DI PROCESSO:**

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Incrementare significativamente i momenti di analisi e condivisione della programmazione comune per aree disciplinari;
- Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele;
- Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione e/o rubriche di valutazione;
- Iniziare a programmare per UU.AA., tenendo conto delle nuove metodologie, dell'e-learning, del cooperative learning, del tutoring reciproco.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Avviare la discussione sulle nuove metodologie d'insegnamento; arrivare ad un uso estensivo delle LIM;
- Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo;
- Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive;
- Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning, ancora a livello sperimentale, contenuta nel sito d'Istituto.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula;
- Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi;
- Prevedere l'incontro tra insegnanti del biennio e del triennio per parlare dello sviluppo verticale del curriculum e della formazione delle classi;
- Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi o monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati.

❖ RISULTATI SCOLASTICI:

Priorità	Traguardo
1. Ridurre la concentrazione di studenti sospesi in alcune classi;	1. Abbattere i DD.FF.: 6% seconde (artistico); 20% seconde (classico); 5% quarte (scientifico), nell'ottica del miglioramento permanente;
2. Potenziare le strategie per garantire il successo formativo di tutti gli alunni;	2. Individuare nei dipartimenti nuove strategie; potenziare i corsi IDEI, le pause didattiche ed attivare corsi di alfabetizzazione digitale;
3. Progettare unità di apprendimento funzionali al recupero delle competenze;	3. Definire per classi parallele e per tutte le materie prove strutturate: iniziali, intermedie, finali;
4. Uniformare ancora di più i criteri di valutazione definiti nel POF e migliorare l'esito degli esami di Stato.	4. Valutare sulla base dei criteri definiti nel POF e condivisi con le classi.

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE:

Priorità	Traguardo
1. Diminuire il gap formativo nelle prove di italiano e in quelle di matematica;	1. Migliorare di 4 punti il gap formativo rispetto a istituti con lo stesso ESCS (Economic, Social and Cultural Status);
2. Diminuire la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica.	2. Portare la variabilità dei punteggi tra le classi in italiano e matematica a livello provinciale.

❖ COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

Priorità	Traguardo
1. Programmare tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza, da considerare come obiettivi del biennio e prerequisiti del triennio.	1. Inserire le competenze chiave di cittadinanza nelle programmazioni personali di tutti i docenti opportunamente formati.

In ultima analisi, comunque, tali priorità fissate nel RAV relative agli obiettivi di processo acquistano una fisionomia specifica se coniugate con gli [OBIETTIVI FORMATIVI enunciati nel comma 7 della legge 107/2015](#), elencati nel POF e riproposti qui di seguito:

1. Fornire gli strumenti culturali necessari per interpretare e affrontare realtà complesse.
2. Educare alla legalità, alla tolleranza, al confronto con l'altro.
3. Sviluppare un atteggiamento consapevole ed autonomo nei confronti delle principali forme di comunicazione.
4. Potenziare sinergie tra le componenti scolastiche: docenti, studenti e famiglie.
5. Garantire un ambiente e un percorso educativo attento alle diversità e finalizzato a garantire l'inclusione di tutti.
6. Promuovere e valorizzare le capacità intellettuali e umane di ogni studente puntando sulla personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi formativi nell'ottica del successo formativo.
7. Prestare attenzione costante al contesto culturale, sociale, economico e ambientale, in vista di uno sviluppo sostenibile.
8. Sviluppare di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco sostenibilità.

9. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL.
10. Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.
11. Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
12. Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica (interculturale) e potenziamento delle conoscenze giuridiche, economiche e finanziarie.
13. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani.
14. Sviluppo delle competenze digitali (pensiero computazionale, utilizzo critico dei social, legami con le possibili realtà lavorative) e potenziamento della didattica laboratoriale.
15. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES.
16. Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta.
17. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
18. Potenziamento di un sistema e delle attività volte all'orientamento.
19. Valorizzazione del merito.
20. Alfabetizzazione dell'italiano come lingua L2 per gli studenti di diversa cittadinanza.

Come risulta da un'attenta lettura del **Piano dell'Offerta Formativa**, le priorità relative agli obiettivi di processo hanno costituito la premessa delle linee di intervento a vari livelli: sono infatti state potenziate le attività dei dipartimenti, sono state predisposte già a partire da settembre 2015 prove comuni per classi parallele e griglie di valutazione calibrate sulle singole verifiche, si è programmato un incremento nell'uso delle nuove metodologie didattiche e formative e nelle attività laboratoriali, si sono concordate strategie operative nell'ambito dei vari consigli di classe per promuovere comportamenti più maturi e responsabili nei discenti, con l'obiettivo evidente di progredire nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente. Il tutto inquadrato nella prospettiva di una scuola in cui la **qualità degli studi** ed il **benessere** di studenti, docenti, personale tutto sia alla base di ogni aspetto.

Le riunioni dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro nello specifico favoriscono il confronto e lo scambio di idee ed esperienze tra docenti, allo scopo di uniformare la qualità dell'azione didattica (pur nel rispetto della libertà di insegnamento di ognuno) e di produrre materiali utili alla crescita globale dell'individuo e ad una valutazione realmente formativa (= rubriche di valutazione, griglie di osservazione, ecc).

Sono state inoltre potenziate le attività e i progetti di continuità ed orientamento, programmando tra l'altro giornate aperte allo scambio ed al confronto di buone pratiche (best practises).

Anche per ciò che concerne i risultati scolastici ed i risultati nelle prove standardizzate nazionali, i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe hanno previsto una maggiore attenzione alle problematiche individuali e collettive, al fine di concretizzare un percorso di crescita personale e sociale, nell'ottica del successo formativo, del lifelong learning e del miglioramento continuo.

Sono previste inoltre specifiche attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa, secondo quanto indicato nel POF.

La scuola mantiene un contatto stretto ed efficace con le famiglie, promuovendo interventi e progetti che prevedono il coinvolgimento dei genitori e degli stakeholders, ad esempio nella realizzazione di eventi e manifestazioni. Il percorso è in fase di evoluzione ed è visto in un'ottica di flessibilità.

Ciò premesso, quindi, secondo quanto atteso dalla normativa vigente (Dlgs. 107/2015), si propone in allegato il **PIANO DI MIGLIORAMENTO** (elaborato dalla commissione RAV, come disposto dal DPR 28 marzo 2013 n. 80).

PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La progettazione didattica curricolare ed extracurricolare relativa al triennio di riferimento viene diffusamente analizzata nelle sezioni apposite del POF, cui si rimanda per la consultazione. In allegato viene accluso integralmente il progetto di Alternanza scuola – lavoro. Qui di seguito si riporta un elenco riepilogativo delle principali attività, con indicata la durata e la previsione di costo. Relativamente al personale, il compenso è a carico del FIS, secondo quanto stabilito in sede di contrattazione d'Istituto.

PROGETTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	DURATA PREVISTA
Progetto Pon FESR 10.8.1.A1 - FESRPON-SI-2015-447	Realizzazione, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Titolo: “La Rete che ci unisce” giuste Delibere n. 12 del 29/09/2015 del Collegio Docenti e Delibera n. 15 del 29/09/2015 del Consiglio d'Istituto.	A partire dall'a.s. 2016/2017
Progetto Pon FESR 10.8.1.A3 - FESRPON-SI-2015-693	Realizzazione Ambienti Digitali - Az. 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e Laboratori - Az.10.8.1.A3 Ambienti Multimediali dal Titolo: “Ambienti digitali per lo sviluppo” giuste Delibera n. 2 del 25/11/2015 del Collegio Docenti e Delibera n. 2 del 29/09/2015 del Consiglio d'Istituto.	A partire dall'a.s. 2016/2017
Alternanza Scuola-Lavoro	In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 107 del 2015, il progetto coinvolgerà tutti gli studenti delle classi terze e quarte nel primo anno di attuazione per proseguire nel corso del triennio. Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">- Fornire agli studenti la possibilità di arricchire la formazione in luoghi diversi da quelli istituzionali, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;- Ampliare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;- Arricchire la formazione scolastica con contenuti operativi valorizzando le competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.	TRIENNALE

<p>Formazione docenti</p>	<p>Corsi di formazione per coinvolgere tutti i docenti nei seguenti obiettivi strategici :</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimizzare le pratiche metodologiche, organizzative, didattiche; - migliorare la didattica con lo sviluppo delle competenze digitali per l'innovazione metodologica; - migliorare le competenze logico-matematiche nell'ambito della statistica per il monitoraggio e la valutazione dei risultati connessi con il piano di miglioramento; - migliorare la pratica del processo di insegnamento/apprendimento e la gestione delle problematiche adolescenziali; - partecipare a percorsi di formazione professionale volti all'acquisizione/potenziamento della didattica laboratoriale e digitale, del cooperative learning, del peer to peer, ecc. - potenziare le competenze relative all'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; - migliorare/potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche in un'ottica applicativa ; - migliorare/potenziare le competenze nelle lingue straniere; - migliorare le competenze relative alla valutazione; - Impegnare i docenti in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che li veda soggetti attivi dei processi. 	<p>TRIENNALE</p>
----------------------------------	--	------------------

<p>Valorizzazione delle eccellenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Olimpiadi nazionali e internazionali della fisica (triennio) - Giochi della chimica - Olimpiadi delle Scienze - Giochi di Anacleto (biennio) - Olimpiadi della matematica - Campionati internazionali di giochi matematici "Bocconi" - Giochi matematici del Mediterraneo 	<p>Rientrano nel progetto PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE e perseguono l'obiettivo di potenziare, sviluppare e consolidare negli studenti abilità e competenze scientifiche, promuovere un apprendimento sempre più attivo e responsabile, orientare i loro interessi e le loro capacità, motivare e sostenere l'impegno di tutti gli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici.</p>	<p>TRIENNALE</p>
<p>Piano Lauree Scientifiche fisica e chimica</p>	<p>Riservato agli alunni del triennio, prevede la collaborazione dell'Università di Messina e riguarda le discipline della Fisica e della Chimica con lavori di ricerca ed esperimenti effettuati presso i laboratori della facoltà.</p>	<p>TRIENNALE</p>
<p>Ad certamina – Olimpiadi nazionali di lingua e civiltà classiche</p>	<p>Rientra nel progetto di VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN AMBITO UMANISTICO. Prevede la partecipazione degli allievi alle gare di traduzione dal latino e dal greco di livello regionale e nazionale, come il Certamen Peloritenum ed il Certamen Graecum Messanense.</p>	<p>TRIENNALE</p>
<p>Agorà: il pensiero giuridico ed economico degli Antichi a confronto con la modernità</p>	<p>Il progetto prevede la lettura delle opere giuridiche ed economiche del mondo greco e romano in un'ottica comparativa, che ne metta in evidenza le analogie e le distanze rispetto al mondo moderno.</p>	<p>TRIENNALE</p>
<p>Campionati sportivi studenteschi</p>	<p>Progetto sportivo d'Istituto relativo alla pratica della Pallavolo, Atletica leggera, Calcio a cinque, Basket, Tennis tavolo, Scacchi. È finalizzato alla partecipazione a tornei e gare.</p>	<p>TRIENNALE</p>
<p>Progetto ERASMUS PLUS</p>	<p>Progetto biennale riservato agli studenti del triennio allo scopo di potenziare le competenze linguistiche.</p>	<p>BIENNALE</p>

Regaliamo un sorriso – Arte per la solidarietà	Rivolto agli alunni delle classi quinte del liceo artistico. È un progetto didattico destinato ad aiutare i bambini che per cause diverse sono costretti a soggiornare nel reparto di Pediatria dell’Ospedale Barone Romeo di Patti. Si tratta di due grandi pannelli dipinti realizzati dagli studenti del Liceo Artistico, raffiguranti le fiabe di Biancaneve, Peter Pan e altre, da collocare sulle pareti del reparto di Pediatria.	TRIENNALE
CAKE DESIGN	È un progetto nato sulla scia dei programmi televisivi imperniati sulla produzione di alta pasticceria artistica. Mira alla preparazione di torte e dolci (anche locali), rinnovati alla luce della creatività ed originalità dell’artista, così da ottenere delle autentiche opere d’arte. È rivolto agli allievi della quarta classe del liceo artistico e quinta classe del liceo classico.	ANNUALE
Promozione dello studio degli autori del Novecento: “Tra recupero memoriale e impegno civile- la Sicilia metafora del vivere”	Percorso di approfondimento culturale relativo agli autori del Novecento, riservato agli studenti dell’ultimo anno. In particolare verterà sui seguenti autori (quasi tutti siciliani) che hanno lasciato un’impronta indelebile nel panorama culturale di tutti i tempi: Piccolo, Montale, Vittorini, Consolo, Quasimodo, Sciascia, Tomasi di Lampedusa. È un progetto in rete che coinvolge l’IISS LS “Piccolo” come scuola capofila, oltre al liceo di Mistretta “Manzoni” e al liceo classico di Messina “Maurolico”.	ANNUALE
L’Agricoltura e il mondo rurale nel territorio dei Nebrodi	Il progetto si articola nella realizzazione di sentieri didattici e nuovi impianti di FICODINDIA e di ELICOLTURA, la produzione in serra di piantine, operazioni di potatura, raccolta e commercializzazione dei prodotti dell’azienda Amola, l’effettuazione di analisi presso i laboratori della scuola.	TRIENNALE
Giornata dell’Arte	Si tratta di dedicare un’intera giornata alla produzione di manufatti artistici da parte dei discenti di tutto l’Istituto, allo scopo di promuoverne la creatività e l’originalità.	TRIENNALE
Corsi Cambridge	Finalizzati all’acquisizione dei livelli A2, B1, B2 (KET, PET, FCE) della lingua inglese, si dividono in corsi per docenti, corsi per alunni e corsi per adulti.	TRIENNALE
Corso di Cinese	Offre l’opportunità della conoscenza della lingua cinese agli studenti del liceo linguistico in orario extracurricolare.	TRIENNALE
Corso di fitness	Finalizzato all’acquisizione del benessere psicofisico, è rivolto a studenti e adulti anche esterni all’ambito	ANNUALE

	scolastico.	
Corso di L2	È rivolto agli studenti stranieri a cui sarà consentito conseguire livelli accettabili della conoscenza della lingua italiana.	TRIENNALE
Il Piccolo grande web 	Una redazione on line per consentire agli alunni di esercitarsi nella pratica del giornalismo inviando articoli, foto, slides e quant'altro che, dopo un'opportuna selezione, saranno pubblicati sul portale della scuola.	TRIENNALE
Sportello didattico	A partire dal corrente anno scolastico verrà istituito uno SPORTELLO DIDATTICO che prevede l'attuazione di percorsi di ripasso e approfondimento di tematiche didattiche trattate durante le ore curricolari. Tali percorsi sono rivolti prioritariamente (ma non esclusivamente) alle classi prime e quinte, con particolare riguardo alle discipline seguenti: Italiano, Matematica, Fisica, Chimica (ma non escludendo le altre). Lo scopo finale è intervenire tempestivamente per rimuovere le difficoltà emergenti e promuovere il successo formativo degli alunni, guidandoli passo passo nel loro cammino di crescita culturale, professionale e personale.	TRIENNALE
Laboratorio di filosofia	Nasce per approfondire tematiche filosofiche e culturali e si avvale del contributo di alcuni psicologi allo scopo di mettere a confronto alcune tematiche esistenziali di rilevanza filosofica e psicologica.	ANNUALE
e-Teacher: il Prof a domicilio 	Questa sezione web vuole essere un punto di riferimento per tutti gli studenti del nostro Istituto. Con la collaborazione di tutti gli insegnanti, consiste nell'inserire in piattaforma materiali didattici, lezioni in classe, approfondimenti e strategie didattiche, per consentire agli alunni di avvalersi il più possibile della guida e del sostegno degli insegnanti. I materiali possono essere predisposti dal singolo docente o da un team di docenti per disciplina. Si può strutturare anche per classi parallele.	TRIENNALE
Incubatore di idee 	È finalizzato alla creazione di ambienti di apprendimento diretti alla generazione di idee, percorsi, strategie innovative volti alla promozione della creatività, dell'innovazione e dello sviluppo, con ricadute positive in ambito personale, sociale, culturale, economico.	TRIENNALE
Valorizzazione beni culturali e ambientali	Si tratta di guidare i giovani nella conoscenza del territorio per valorizzarne tutte le risorse, allo scopo di promuovere la crescita umana e sociale delle nuove	TRIENNALE

	generazioni.	
Territorio e ambiente	Si articola nella progettazione di percorsi di conoscenza dell'ambiente in cui viviamo per realizzare una crescita <i>intelligente, sostenibile, inclusiva</i> secondo quanto previsto dalla normativa europea.	TRIENNALE
Progetto legalità: corso di cittadinanza attiva	Coinvolge tutte le classi terze dell'Istituto. Si pone come obiettivo la promozione di una cultura della cittadinanza nell'ottica di una dimensione personale, locale, nazionale, europea. Prevede anche l'intervento di esperti esterni.	TRIENNALE
L'arte per la legalità	Rivolto agli allievi della classe 3B del Liceo Artistico e agli alunni delle terze classi della scuola media inferiore dell'Istituto Comprensivo di Tortorici, il progetto attua il connubio tra l'importanza del rispetto delle regole e la creatività artistica.	ANNUALE
Inclusione ed integrazione a scuola	Corsi di approfondimento dei BES, incentrati sulla metodologia della ricerca azione.	TRIENNALE
"Impresa in Azione": costruzione di una start up	È un programma di educazione imprenditoriale rivolto alle scuole superiori. Consente di sperimentare in maniera reale il funzionamento di un'impresa e di acquisire e potenziare le competenze imprenditoriali, quali creatività, determinazione, leadership, teamworking, gestione di progetti, basandosi sulla metodologia dell'apprendimento pratico. È un programma sostenuto dal MIUR e dalla Commissione Europea come buona prassi per favorire l'occupabilità dei giovani.	TRIENNALE
Legislazione scolastica	Consiste nello studio ed approfondimento della normativa scolastica per affrontare in modo consapevole il lavoro di insegnante.	ANNUALE
Logica – mente LIM	Corsi di logica applicata anche alla testistica con l'uso delle nuove tecnologie.	ANNUALE

OFFERTA FORMATIVA a.s. 2017/2018

LICEO: Scientifico, Scientifico con Opzione Scienze Applicate, Classico, Linguistico, Sportivo



Breve storia

1970-71: il Liceo Scientifico statale di Capo d'Orlando viene istituito come sezione staccata del Liceo Scientifico "E. Fermi" di Sant'Agata Militello con una popolazione scolastica di 42 alunni, divisi in due sezioni.

1978-79: il Liceo Orlandino ottiene l'autonomia.

1988-89: il liceo viene trasferito nella nuova sede di via Consolare Antica, di proprietà della Provincia Regionale di Messina.

1990-91: viene istituita una sezione annessa di Liceo Classico. Vengono istituiti i seguenti laboratori: il laboratorio linguistico; il laboratorio scientifico di matematica e fisica e il laboratorio di scienze chimiche e geografia.

Il 23 aprile 1991 la scuola, sulla base della circolare n. 313 del 12/11/1980 del Ministero della P.I., con delibera della giunta municipale di Capo d'Orlando del 3/8/89, **viene intitolata al poeta orlandino Lucio Piccolo.** Il relativo decreto dell'allora Provveditore agli studi di Messina porta la data del 23/4/1991.

1995-96: viene introdotto in due delle cinque sezioni di liceo scientifico il piano nazionale di informatica, autorizzato dal Ministero della P.I.

Contemporaneamente nell'istituto viene istituita la sala di informatica, con l'acquisto di n. 11 computer, il cui numero successivamente è stato incrementato.

Nello stesso anno scolastico avviene l'istituzione dell'Osservatorio della dispersione scolastica per l'area Capo d'Orlando-Tortorici, sulla base dell'apposito progetto approvato dal Collegio dei docenti. Tra gli obiettivi dell'Osservatorio sono il monitoraggio e il contrasto dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica, al disagio giovanile e all'insuccesso formativo.

2001/2002: viene introdotto lo studio della seconda lingua straniera in tutte le classi dello Scientifico.

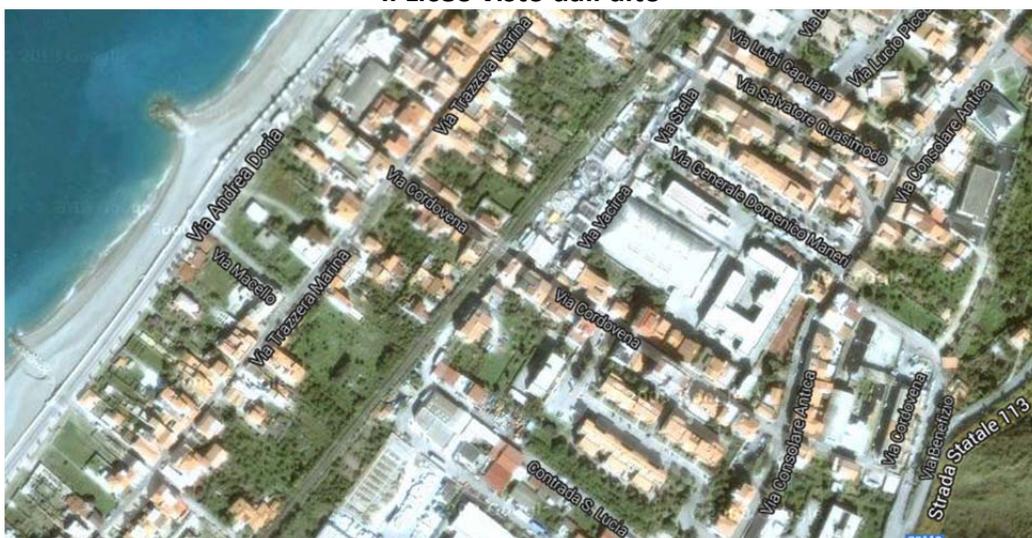
2010/2011: entra in vigore la riforma dei licei (L. 169/2008) per le prime classi.

2013/2014: viene istituito, con Decreto n. 8 del 5/3/2013, l'Istituto d'Istruzione Superiore LS Piccolo Capo d'Orlando, che comprende il Liceo Scientifico e Classico, il Liceo Artistico e l'IPAA ed Odontotecnico di Capo d'Orlando.

2014/2015: vengono attivate le sezioni del Liceo Linguistico e Sportivo.

2015/2016: l'offerta formativa si amplia ulteriormente con l'istituzione del Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate.

Il Liceo visto dall'alto



Sbocchi professionali

L'istruzione liceale classica e scientifica fornisce una formazione di carattere generale approfondita che permette di accedere a tutti i percorsi universitari e di partecipare ai concorsi in cui viene chiesto un Diploma di Stato. Si fa presente che a partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stata richiesta l'attivazione di un nuovo indirizzo di studio: Liceo musicale. Attualmente gli indirizzi attivati risultano i seguenti:

IL LICEO CLASSICO è focalizzato sullo studio della letteratura italiana e delle culture classiche (greco e latino), senza trascurare la formazione scientifica. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 sarà impartito anche l'insegnamento di discipline giuridiche oltre a quelle caratterizzanti il corso di studi. Rilascia il DIPLOMA DI MATURITÀ CLASSICA.

Dall'anno scolastico 2017/2018 sarà data continuità allo studio del diritto nelle classi seconde e verrà attivato lo studio anche per le classi prime.

Sbocchi professionali: consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Grazie al rigore intellettuale conquistato attraverso lo studio delle discipline classiche, al costante ricorso alle capacità logico-deduttive, alla disponibilità verso l'apertura critica, il titolo è facilmente spendibile in qualsiasi campo, anche in virtù dello studio della lingua straniera per l'intero quinquennio. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO SCIENTIFICO lascia maggiore spazio allo studio di materie matematico-naturalistiche (matematica, fisica, chimica, scienze della terra). Rilascia il DIPLOMA DI MATURITÀ SCIENTIFICA.

Sbocchi professionali: consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, agli istituti di formazione superiore civili e militari. Coniuga lo studio delle discipline scientifiche con gli orientamenti umanistici anche attraverso l'uso delle tecnologie avanzate e la pratica di laboratorio. Offre inoltre una strumentazione linguistica tale da permettere un aggiornamento continuo in rapporto all'innovazione ed all'evoluzione delle scienze. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO SPORTIVO, rispetto al Liceo Scientifico, si caratterizza per il potenziamento delle Scienze motorie e sportive e per l'introduzione di Diritto ed economia dello sport e Discipline sportive. Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha le competenze per fare connessioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport. Rilascia il DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO con l'indicazione di SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO. Per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati attivati due sport di squadra (basket, piscina di squadra) e due individuali (tennis, piscina).

Per l'anno scolastico 2017/2018, si darà continuità alla pratica delle seguenti discipline sportive: corsi di nuoto, basket, volley, atletica, tennis e danza sportiva.

Sbocchi professionali: consente l'accesso a tutti i percorsi universitari, con particolare riguardo ai settori specifici (scienze motorie, scienza-tecnica e didattica dello sport etc.), nonché ai corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico. Lo studio e la pratica delle discipline sportive, avendo naturali connessioni con la fisica, la biologia e la chimica, assicurano notevoli e rigorose competenze in ambito scientifico. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).

IL LICEO LINGUISTICO prepara all'uso intensivo delle lingue straniere e rilascia il DIPLOMA DI LICENZA LINGUISTICA. Dal prossimo anno sarà impartito l'insegnamento della lingua cinese.

Sbocchi professionali: permette di accedere a tutti i percorsi universitari o alla formazione superiore, nonché il diretto inserimento nel mondo del lavoro, anche nell'ottica della mobilità internazionale. La formazione prevede lo studio, supportato dai docenti di conversazione, di più sistemi linguistici e culturali e la padronanza comunicativa di tre lingue. Dal terzo anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica; dal quarto anno è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'ulteriore disciplina non linguistica (CLIL).

Per l'anno scolastico 2017/2018 verrà attivato, nella classe IA del Liceo Linguistico, lo studio della lingua tedesca come disciplina curricolare. Il quadro orario previsto sarà articolato come segue:

- **Classe IA: Inglese-Tedesco-Spagnolo;**
- **Classe IB: Inglese-Francese-Spagnolo.**

Qualora non si formassero le due classi di linguistico si ipotizza la formazione di una classe articolata con le seguenti discipline di studio:

- **Inglese**
- **Tedesco/Francese**
- **Spagnolo**

(delibera N.1 del collegio dei docenti del 07/12/2016 e delibera n.14 del Consiglio d'Istituto del 07/12/2016)

Inoltre, Sarà data continuità allo studio della lingua cinese, iniziata nell'anno scolastico 2016/2017, così articolata:

- **Corso cinese 1° livello per le classi prime;**
- **Corso cinese 2° livello per le classi seconde.**

LICEO SCIENTIFICO CON OPZIONE "SCIENZE APPLICATE" è attivo dal corrente anno scolastico. Rilascia il DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE DELLE SCIENZE APPLICATE.

Sbocchi professionali:

Consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e in particolare ai corsi di laurea in architettura, ingegneria, biologia, geologia, farmacia, informatica, scienze MM.FF.NN. etc.. La formazione si fonda sull'approfondimento di concetti, teorie e principi scientifici e sulle loro applicazioni. Altrettanto articolata e qualificante è l'area umanistica, che garantisce una visione esaustiva delle espressioni storico-letterarie che la connotano. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL).



Aule e spazi

- n. 33 aule scolastiche;
- n. 1 aula informatica con 24 postazioni complete;
- n. 1 laboratorio multimediale con 15 postazioni complete;
- n. 1 laboratorio linguistico dotato delle nuove tecnologie multimediali con 30 postazioni;
- n. 1 laboratorio Polivalente comprendente:
 - aula progettazione con tecnologie informatiche e LIM;
 - aula di fisica attrezzata per esperienze scientifiche sia da cattedra che per gruppi di studenti;
 - aula di chimica e biologia attrezzata per esperienze scientifiche sia da cattedra che per gruppi di studenti;
 - aula di conferenze-presentazione con 40 posti.
- n. 1 palestra;
- n. 1 auditorium;
- ufficio di presidenza;
- ufficio di segreteria;
- archivio;
- sala docenti rinnovata con progetto FESR PON "Ambienti digitali"
- biblioteca d'Istituto con postazioni multimediali;
- Atrio con postazioni informatiche (Totem digitale e video)
- sala medica/infermeria

Tutte le aule sono dotate di postazioni LIM.

La scuola offre il servizio di pronto soccorso e di consulenza medica (effettuazione di screening per la talassemia, prevenzione delle allergopatie respiratorie e cutanee, etc.).



Corsi attivati ed indirizzi
Quadri orari

Liceo Classico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31

Liceo Scientifico	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio;

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Diritto

Dall'anno scolastico 2017/2018 sarà data continuità allo studio del diritto nelle classi seconde Liceo Classico e verrà attivato lo studio anche per le classi prime.

Liceo Sportivo	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Per l'a.s. 2017/2018 si darà continuità alla pratica delle seguenti discipline sportive: corsi di nuoto, basket, volley, atletica, tennis e danza sportiva.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Liceo Linguistico					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	-	-	-
Lingua inglese	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

LINGUA TEDESCA

Per l'anno scolastico 2017/2018 verrà attivato, nella classe IA, lo studio della lingua tedesca **come disciplina curricolare**. Il quadro orario previsto sarà articolato come segue:

- Classe IA: Inglese-Tedesco-Spagnolo;
- Classe IB: Inglese-Francese-Spagnolo.

Qualora non si formassero le due classi di linguistico si ipotizza la formazione di una classe articolata con le seguenti discipline di studio:

- Inglese
- Tedesco/Francese
- Spagnolo

LINGUA CINESE

Sarà data continuità allo studio della **lingua cinese, come disciplina extracurricolare**, iniziata nell'anno scolastico 2016/2017, così articolata:

- Corso cinese 1° livello per le classi prime;
- Corso cinese 2° livello per le classi seconde

Liceo Scientifico con opzione "Scienze applicate"***	1° biennio		2° biennio		5° anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con informatica al primo biennio;

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** In grigio le classi che saranno attivate nei prossimi anni

QUADRO ORARIO: articolazione settimanale dell'orario delle lezioni

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
I	08:00 -09:00	08:00 – 09:00	08:00 -09:00	08:00 -09:00	08:00 -09:00	08:00 -09:00
II	09:00 -10:00	09:00 – 09:50	09:00 –10:00	09:00 –10:00	09:00 –10:00	09:00 –10:00
III	10:00 -10:50	09:50 - 10:40	10:00 -10:50	10:00 -10:50	10:00 -10:50	10:00 -10:50
RICREAZIONE	10:50 -11:05	10:40 – 10:55	10:50 -11:05	10:50 -11:05	10:50 -11:05	10:50 -11:05
IV	11:05 -12:05	10:55 – 11:45	11:05 -12:05	11:05 -12:05	11:05 -12:05	11:05 -12:05
V	12:05 -13:05	11:45 – 12:35	12:05 -13:05	12:05 -13:05	12:05 -13:05	12:05 -13:05
VI		12:35 – 13:25				

Docenti e orario di ricevimento

	DOCENTI		GIORNO	ORARIO
1	ABATE	PATRIZIA	MARTEDÌ	09:00 – 09:50
2	AGLIO	VALENTINA	LUNEDÌ	11:00 – 12:00
3	ALFIERI	VALERIA	GIOVEDÌ	09:00 – 10:00
4	AMATA	VINCENZA	MARTEDÌ	09:00 -09:50
5	ARENA	ROSA MARIA	MARTEDÌ	09:00 – 09:50
6	BONANNO	EFISIO RENATO	SABATO	10:00 -10:50
7	BONAVITA	GABRIELLA	SABATO	10:00 -10:50
8	BONTEMPO	ANNA MARIA	GIOVEDÌ	10:00 -10:50
9	CAMBRIA	MARIA CONCETTA	MARTEDÌ	09:00 – 09:50
10	CAMPANA	GIUSEPPINA	LUNEDÌ	10:00 -10:50
11	CAMPOLO	IRENE	VENERDÌ	10:00 -10:50
12	CANGEMI	MARIA ROSA	LUNEDÌ	10:00 -10:50
13	CARUSO	MARGHERITA	SABATO	09:00 -10:00
14	CATRINI	ROSA	MERCOLEDÌ	09:00 -10:00
15	CIVA	ROSINA	MERCOLEDÌ	11:00 – 12:00
16	COCIVERA	MARIA PIA	GIOVEDÌ	11:00 – 12:00
17	COLLORAFI	TIZIANA	VENERDÌ	11:00 -12:00
18	CONSIGLIO	SARINA	GIOVEDÌ	09:00 – 10:00
19	DANISI	FRANCESCA	MARTEDÌ	10:50 – 11,45
20	DE CARLO	GIUSEPPE	MARTEDÌ	09:50 – 10,40
21	DELLA VALLE	SALVATORE	SABATO	09:00 – 10:00

22	DESTRO	MARIA SANTA	MARTEDÌ	09:00 - 09:50
23	DIXIT	NELLI	MARTEDÌ	09:00 - 09:50
24	FACHILE	ROSA	MERCOLEDÌ	09:00 - 10:00
25	FERRALORO	MARIA	MERCOLEDÌ	09:00 - 10:00
26	FOGLIANI	CONCETTA	GIOVEDÌ	12:00 - 13:00
27	FONTI	NUNZIATA	VENERDÌ	09:00 - 10:00
28	FOTI	GRACE	LUNEDÌ	09:00 - 10:00
29	FRANCHINA	ALFREDO	MARTEDÌ	10:50 - 11:45
30	FRANCHINA	MARIA PIA	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
31	GALATI RANDO	MAURIZIO	MARTEDÌ	10:50 - 11:45
32	GALIPO'	SALVATORE	MARTEDÌ	10:50 - 11:45
33	GIALLOMBARDO	ROSETTA	MARTEDÌ	09:00 - 09:50
34	GIUFFRE'	TERESA	SABATO	10:00 - 10:50
35	GRASSICCIA	ANTONELLA	GIOVEDÌ	10:00 - 10:50
36	JIMENEZ	ANNERIS	GIOVEDÌ	11:00 - 12:00
37	LA ROSA	MARIA	MARTEDÌ	10:50 - 11:45
38	LENZO S.	CARMELA	VENERDÌ	09:00 - 10:00
39	LO PICCOLO	ROSSELLA	GIOVEDÌ	11:00 - 12:00
40	LUCIA	MICHELE	GIOVEDÌ	09:00 - 10:00
41	MERLINO	MARIA LUISA	VENERDÌ	11:00 - 12:00
42	MESSINA	LUISA	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
43	MILONE	CARMELO	GIOVEDÌ	09:00 - 10:00
44	MURGIA	MICHELANGELO	SABATO	12:00 13:00
45	MUSARRA	CALOGERO	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
46	MUSCARELLO	SALVINO	GIOVEDÌ	09:00 - 10:00
47	NATALOTTO	LEA	LUNEDÌ	12:00 - 13:00
48	NOCIFORA	FABRIZIO	VENERDÌ	10:00 - 10:50
49	PALAGONIA	MARIA ROSA	VENERDÌ	11:00 - 12:00
50	RAFFA	MASSIMO	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
51	RANDEZZO	SALVATORE T.	GIOVEDÌ	12:00 - 13:00
52	RANERI	MARINELLA	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
53	RAVÌ	MARIA CARMELA	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
54	RICCIARDO C.	ANTONELLA	GIOVEDÌ	10:00 - 10:50
55	RUSSO	ANTONINO	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
56	RUSSO	SARAH	GIOVEDÌ	09:00 - 10:00
57	SABELLA	SANTINA	MERCOLEDÌ	09:00 - 10:00
58	SCAFFIDI DOMIANELLO	ROSARIO	VENERDÌ	10:00 - 10:50
59	NATOLI	ANNAMARIA	GIOVEDÌ	10:00 - 10:50
60	SEGRETO	MARIA ASSUNTA	MARTEDÌ	09:50 - 10:40
61	SICARI	MARIA PIA	MARTEDÌ	10:50 - 11:45
62	SINDONI	DOMENICA	GIOVEDÌ	11:00 - 12:00

63	SMIRIGLIA	ANTONINO	MERCOLEDÌ	09:00 - 10:00
64	SPATICCHIA	PIERO F.	VENERDÌ	11:00 – 12:00
65	TORRE	GIUSEPPE	SABATO	10:00 – 10:50
66	TRAVIGLIA	CARMELA	SABATO	10:00 – 10:50
67	TRISCARI S.	SEBASTIANO	MERCOLEDÌ	09:00 - 10:00
68	VALENTI	GIUSEPPINA	LUNEDÌ	11:00 – 12:00
69	VALLIN	VIRGINIE SAMANTHA	SABATO	09:00 - 10:00

Coordinatori di classe

FRANCHINA ALFREDO	1 A SC	SEGRETO MARIA ASSUNTA	5 D
FRANCHINA ALFREDO	2 A	SABELLA SANTINA	1 A
NATALOTTO LEA	3 A	RANAZZO SALVATORE TULLIO	2 A
CAMBRIA MARIA CONCETTA	4 A	BONAVITA GABRIELLA	3 A
CANGEMI MARIA ROSA	2 B	RAVI' MARIA CARMELA	1 A S.
DESTRO MARIA SANTA	3 B	VALENTI GIUSEPPINA	2 A S.
SCAFFIDI DOMIANELLO	4 B	SICARI MARIA	1 A
COCIVERA MARIA PIA	5 B	AGLIO VALENTINA	2 A
SMIRIGLIA ANTONIO	2 C	PALAGONIA MARIA ROSA	3 A
CIVA ROSINA	3 C	RANERI MARINELLA	1 B
GALIPO' SALVATORE	4 C	MERLINO MARIA LUISA	1 A
ARENA ROSA MARIA	5 C	SINDONI DOMENICA	3 A
CARUSO MARGHERITA	2 D	LENZO STANCAMPIANO CARMELA	4 A
BONANNO EFISIO RENATO	3 D	RAFFA MASSIMO	5 A
CANGEMI MARIA ROSA	4 D		

IL COORDINATORE DI CLASSE

Figura utilissima e importantissima per il buon funzionamento della scuola è quella del coordinatore di classe, figura atipica in quanto non è istituzionalizzata dal nostro ordinamento scolastico, ma ritenuta indispensabile poiché dovrà svolgere mansioni che serviranno a rendere ancora più efficiente la vita scolastica. Fra i suoi compiti:

- Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente;
- Redigere la programmazione unitaria della classe (ove prevista) e il Documento del 15 maggio;
- Essere punto di riferimento degli alunni della classe che discuteranno con lui eventuali problemi emersi fra di loro e/o con gli altri docenti del Consiglio di classe e potranno ideare proposte per valorizzare la classe stessa;
- Tenere frequenti contatti con tutti i docenti del Consiglio al fine di attenuare e/o eliminare ogni criticità anche valutativa soprattutto in previsione degli scrutini e predisporre le operazioni necessarie allo svolgimento degli scrutini on-line;

- Informare i colleghi supplenti circa l'andamento della classe, presentando con discrezione sia gli alunni e le loro particolarità che i docenti delle varie discipline al fine di garantire l'organicità dei lavori programmati;
- Mantenere i rapporti con i genitori soprattutto di quelli di alunni in difficoltà, al fine di superare l'inadeguato rendimento e/o comportamento scolastico, informando le famiglie tramite raccomandata;
- Controllare mensilmente i ritardi e le assenze degli alunni della classe con segnalazione tempestiva di eventuali criticità al Dirigente scolastico e alle famiglie;
- Coordinare le attività extracurricolari, in sinergia con commissioni e funzione strumentale;
- Gestire le credenziali relative al registro elettronico genitori/alunni;
- Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe;
- Controllare accuratamente l'elenco dei testi proposti per l'adozione a.s. 2016/2017 (rispondenza con i vincoli normativi e identificativi).

Il coordinatore ha un collegamento diretto con la presidenza in quanto dovrà informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi per trovare un'adeguata soluzione.



LICEO ARTISTICO capod'orlando

Breve storia

Il Liceo Artistico di Capo d'Orlando nasce nel 1991 come Istituto Statale d'Arte, sede coordinata

dell'omonimo Istituto di Milazzo. Dall'anno scolastico 2010/11, con la Riforma Gelmini, diviene Liceo Artistico. Dal 2009 ha sede in via Torrente Forno in un nuovo ed attrezzato edificio di circa 3.500 mq facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

La Scuola, in costante espansione, si è distinta per attività di rilievo nell'ambito della decorazione pittorica, del restauro, per l'attenta adesione alle dinamiche territoriali e si è sempre proposta come laboratorio culturale, di ricerca, valorizzazione, tutela e conservazione delle risorse locali.

L'Istituto si è dimostrato attento e sempre pronto ad inserirsi nelle politiche di sviluppo locale, che puntano sul turismo e sulla promozione dei beni ambientali e culturali, non tralasciando le linee di sviluppo dell'economia regionale e nazionale.

La progettazione del percorso formativo offerto rappresenta l'esito fruttuoso dell'esperienza di collaborazione tra i rappresentanti della scuola, degli Enti locali, dell'Università, della Formazione Professionale e del mondo del lavoro, già attiva da diversi anni. Il Piano dell'Offerta Formativa accoglie le nuove istanze della formazione, rispondenti alle esigenze del territorio, il nuovo Liceo Artistico offre dopo il primo biennio comune, due indirizzi: Arti figurative e Design.



Sbocchi professionali

Il liceo artistico indirizzo DESIGN punta alla preparazione di base di coloro che guardano con interesse alla prospettiva delle professioni legate alla progettualità quale designer di interni o di componenti inerenti al settore dell'edilizia, dell'arredamento in legno e dei complementi di arredo industriale, di oggettistica di raffinato artigiano, di produzioni creative e innovative.

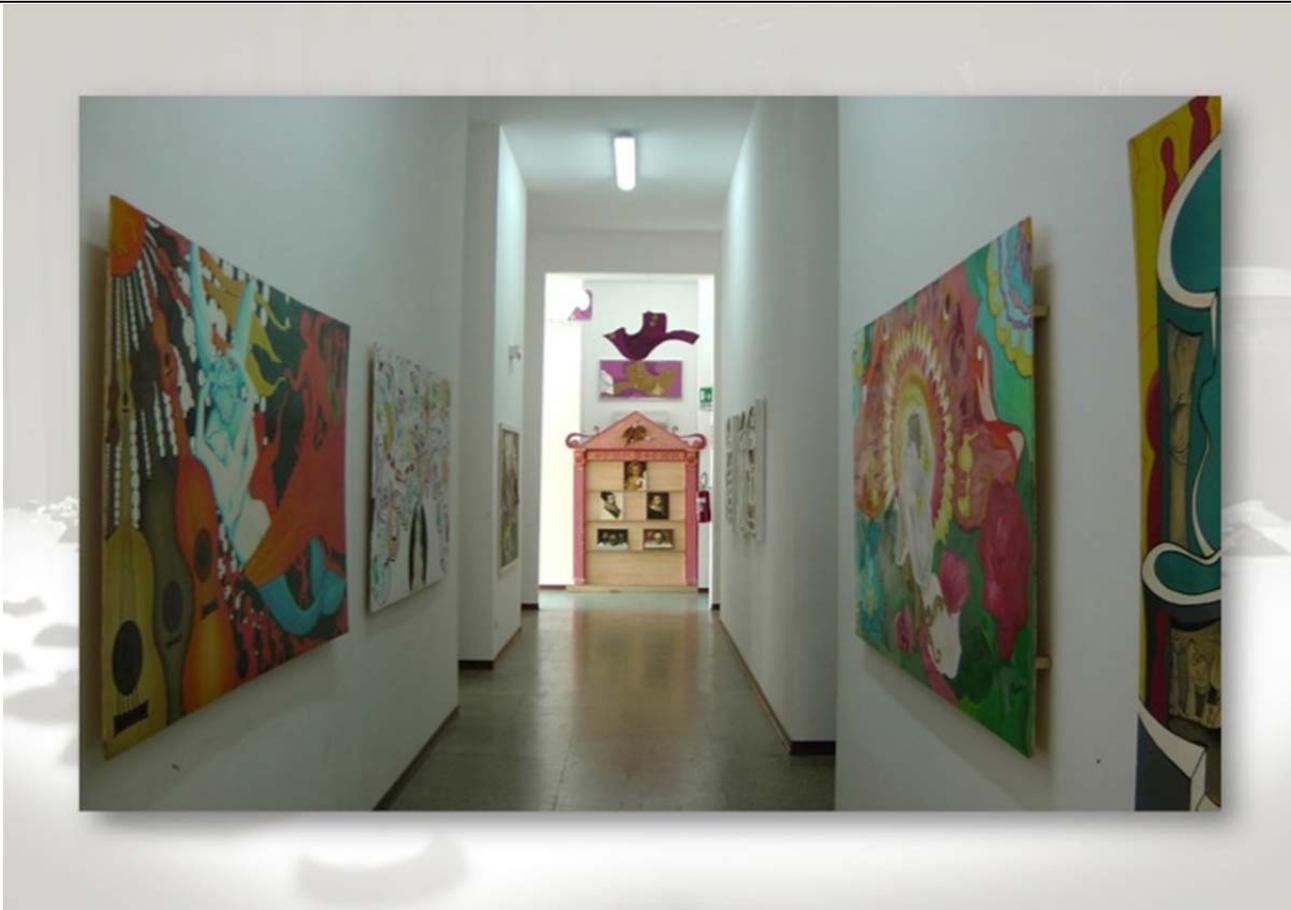
Il liceo artistico indirizzo ARTI FIGURATIVE punta alla preparazione di base di coloro i quali intendono svolgere professioni nell'ambito delle Belle Arti e della decorazione pittorica bidimensionale e tridimensionale, con particolare attenzione alla multiforme gamma dei linguaggi e delle forme comunicative tipiche della contemporaneità, senza tralasciare le tecniche artistiche specifiche e le arti minori e la conservazione dei beni culturali.

Aule, spazi e laboratori

La struttura scolastica possiede ampi e luminosi locali, tecnologicamente all'avanguardia, vasti spazi interni ed esterni e moderne aule climatizzate per accogliere gli studenti nelle ore dedicate alle discipline teoriche e pratiche, attrezzati laboratori per svolgere le attività previste dal piano degli studi. Un'aula informatica, con LIM e oltre 20 postazioni, inoltre permette agli studenti di accedere a internet, di effettuare approfondimenti e di trarre tutto il materiale occorrente per le attività didattiche. L'aula informatica consente altresì di assistere a lezioni interattive o supportate da immagini proiettate su un mega schermo o a proiezioni di filmati a scopo didattico.

L'Istituto è dotato di un'aula attrezzata per la progettazione grafica/informatica 2D e 3D, aule attrezzate per le discipline pittoriche e grafiche, di ampi laboratori forniti di strumentazioni e materiali per lo svolgimento di esercitazioni specifiche degli indirizzi attivati, di un ambiente specifico per la formazione dei docenti. L'edificio scolastico è dotato altresì di un ampio spazio coperto adibito a palestra in via di allestimento e spazi esterni adiacenti per svolgere le attività sportive. Altri locali sono destinati agli uffici di presidenza, segreteria, dei collaboratori scolastici, all'assistenza ai diversamente abili.





Considerata la specificità degli indirizzi, grandi corridoi interni dell'edificio e l'androne sono veri e propri spazi espositivi destinati a ospitare anche mostre d'arte ed eventi periodici.

1 Ufficio (ex Dirigente Scolastico)	3 Vani Collaboratori Scolastici
1 Ufficio Responsabili plesso	1 Spazio Coperto/Palestra
1 Sala Docenti/ambiente per la formazione	Spazi Espositivi/corridoi e androne
1 Sala Riunioni	1 Magazzino
8 Aule Comuni	1 Laboratorio Artistico
1 Aula di Informatica	1 Laboratorio Design
1 Aule di Discipline geometriche	1 Laboratorio della figurazione
3 Aule di Discipline progettuali	1 Laboratorio Plastica

Laboratori

I laboratori sono ambienti che promuovono la formazione del pensiero astratto mediante il confronto diretto con i problemi operativi, in cui la conoscenza tecnica e la manipolazione dei materiali si trasforma in progetto definito, in cui l'ideazione si misura sul campo, con la concretezza dei tempi esecutivi e la necessità di cooperazioni estese. Essi si possono considerare apparati tecnologici complessi, dove tradizione e innovazione, idea e realizzazione sono impiegabili a diverse scale, secondo livelli diversi di abilità e secondo gli indirizzi e i contesti di riferimento.

Questo produce una figura di operatore che, pur addestrato in un campo specifico, è capace, all'occorrenza, di evadere l'ambito professionale, per utilizzare il capitale di competenze acquisite in modo flessibile e trasversale, in una prospettiva dove l'opportunità educativa prevale sulla formazione professionale.

I laboratori sono utilizzati nei corsi liceali, di ordinamento e dalle aree d'indirizzo dei corsi sperimentali per svolgere esperienze didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze tecniche e operative.



Gli studenti durante le attività di laboratorio

Corsi attivati e indirizzi

L'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/16 comprende il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno del nuovo Liceo Artistico e prevede due indirizzi: Arti figurative e Design. Fra questi due indirizzi, gli studenti possono scegliere a conclusione del primo biennio, quello più adatto alle proprie attitudini.

I due corsi del "Nuovo Liceo" rappresentano la confluenza naturale degli indirizzi esistenti in passato. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stata chiesta l'attivazione dell'indirizzo di studio Arte della moda, indirizzo design.

Articolazione degli indirizzi di studio del Liceo Artistico

Primo biennio	Finalizzato a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze nella salvaguardia dell'identità dello specifico percorso artistico e per orientare la scelta fra gli indirizzi attivi nella scuola.
Secondo biennio	Finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti l'articolazione dell'indirizzo scelto.
Quinto anno	Persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente con riferimento all'indirizzo scelto, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento. Si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e altre iniziative di studio-lavoro per progetti di esperienze pratiche e di tirocinio.

A partire dal **secondo biennio** il **Liceo Artistico** si articola nei seguenti indirizzi:



Il biennio del Liceo artistico presenta un carattere orientativo; la scelta dell'indirizzo liceale viene effettuata al termine del secondo anno del primo biennio. La maturazione della scelta consapevole da parte dello studente avviene dopo un percorso di conoscenze tecnico-pratiche che vengono trasmesse durante le ore dell'insegnamento della disciplina "Laboratorio Artistico".

Il laboratorio artistico è un "contenitore" d'insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati, al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente. Garantita la funzione orientativa, il Laboratorio artistico potrà essere utilizzato anche per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Le classi prime e seconde, a rotazione nell'arco del biennio, sperimentano, in periodi scanditi, tutti i laboratori degli indirizzi attivi nella scuola.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Profilo e competenze

Al termine del percorso effettuato nella sezione ARTI FIGURATIVE lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura, individuare, altresì, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica; dovrà essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche acquisite, utilizzare gli strumenti ed i materiali scegliendoli con consapevolezza; comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente, inoltre, avrà competenze adeguate per individuare, analizzare e gestire gli elementi che costituiscono la forma pittorica e grafica, i relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo; dovrà, pertanto, essere capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico.

Competenza peculiare sarà la gestione autonoma dell'intero iter progettuale di un'opera pittorica mobile o fissa, intesa anche come installazione, procedendo dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera, dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi, dal bozzetto al modello, dalla campionatura dei materiali alle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Sarà fondamentale la conoscenza e la gestione, dei processi operativi di base inerenti la scultura, l'individuazione, l'analisi e la gestione autonoma degli elementi che costituiscono la forma plastico-scultorea e grafica, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Con le competenze e il titolo di studio conseguito presso codesta sezione, l'allievo potrà iscriversi a tutte le facoltà universitarie, all'Accademia di Belle Arti, a molte scuole che rilascino titoli post-diploma.

Gli studenti così avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente e/o associati ad alte figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di pittura, decorazione e modellazione plastica finalizzate alla produzione di manufatti.



Piano degli studi indirizzo **Arti Figurative**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline grafiche e pittoriche			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica e Scienze della Terra *** Chimica dei materiali

INDIRIZZO DESIGN

Profilo e competenze

Gli studenti durante il percorso di studi di DESIGN affronteranno la progettazione di elementi d'arredo e interior design, di allestimento di spazi.

L'allievo attraverso uno studio ragionato, acquisirà gradualmente la consapevolezza dei cambiamenti che avvengono nel mercato attraverso la lettura dei segnali che anticipano le tendenze. Approfondirà in ogni suo aspetto il progetto: dall'idea progettuale, alle scelte tecnologiche, all'uso dei materiali, allo studio del colore.

Invenzione, Innovazione, Modellazione sono le parole chiave dell'indirizzo Design: dove si disegna, si realizzano studi di prototipazione, attraverso modelli tridimensionali si comprende la veridicità di quanto immaginato e rappresentato con le tecniche di rappresentazione grafica.

Attraverso l'interdisciplinarietà tra progettazione/ideazione e rappresentazione/modellazione, lo studente acquisirà le abilità necessarie alla creazione di modelli tridimensionali di studio intesi come necessari attributi nel design d'arredo, per verificare i rapporti dimensionali, i volumi, l'articolazione funzionale del progetto di design.

Alla fine del percorso di studi saranno in grado di gestire l'iter progettuale e sapranno identificare e usare tecniche, materiali e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello grafico tridimensionale multimediale. Sapranno orientarsi nel mondo della tutela dei Beni Culturali con particolare attenzione alla conservazione ed esposizione di manufatti.

Con le competenze e il titolo di studio conseguito presso codesta sezione, l'allievo potrà iscriversi a tutte le facoltà universitarie, all'ISIA, a tutti i corsi delle accademie di Belle Arti, a molte scuole che rilascino titoli post-diploma e a corsi vari. Gli studenti inoltre, avranno competenze tali da poter lavorare autonomamente associati ad altre figure professionali, oppure collaborare nei diversi settori e attività di progettazione finalizzate alla produzione di beni (arredamento, grande distribuzione, aziende di settore).

Piano degli studi indirizzo Design

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica e Scienze della Terra *** Chimica dei materiali



Gli allievi durante un'attività di laboratorio finalizzata alla decorazione dei tessuti.



Gli allievi durante una esercitazione di laboratorio per la conservazione di opere d'arte

Valutazione delle competenze

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. La certificazione si definisce altresì come importante strumento per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e i sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro, in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni. Il modello della "Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione" è unico sul territorio nazionale e contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. I Consigli delle seconde classi, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica e che sarà rilasciata a richiesta degli interessati. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età la certificazione è rilasciata d'ufficio. La definizione per livelli di competenze è parametrata secondo la seguente scala:

Livelli di competenza

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	Lo studente non svolge compiti semplici in situazioni note, mostra di non possedere conoscenze ed abilità essenziali e di non saper applicare regole e procedura fondamentali.
LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedura fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni.

Valutazione periodica degli apprendimenti

Nel biennio del Liceo artistico, la valutazione periodica degli apprendimenti sarà effettuata con le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi secondo la seguente tabella, ai sensi della C.M. n. 94 del 18/10/2011

Insegnamenti	Prove			
	Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura Italiana	S	O		
Lingua Inglese	S	O		
Storia e geografia		O		
Matematica e informatica	S	O		
Scienze naturali		O		
Storia dell'Arte	S	O		
Discipline grafiche e pittoriche			P	G
Discipline geometriche				G
Discipline plastiche e scultoree			P	
Laboratorio artistico			P	G
Scienze motorie e sportive		O	P	
Religione cattolica		O		



Gli studenti del Liceo Artistico durante uno stage presso l'Opificio delle Pietre Dure a Firenze, laboratori di restauro di Stato. L'Istituto promuove questa tipologia di progetti finanziati attraverso i Fondi Strutturali Europei che permettono la certificazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e in quello universitario.

Docenti e orario di ricevimento

N	Cognome	Nome	Ricevimento	Ora di ricevimento
1	Armeli	Carolina	mercoledì	11:40 – 12:30
2	Badalì	Maurizio	giovedì	09:40 – 10:40
3	Barca	Salvatore	martedì	11:40 – 12:30
4	Bartolone	Enza	venerdì	08:50 – 09:40
5	Busa'	Sabrina	giovedì	09:40 – 10:40
6	Canfora	Giuseppa Rita	venerdì	09:40 – 10:40
7	Cappotto	Mauro	mercoledì	10:40 – 11:40
8	Cataldo	Anna Paola	Lunedì	09:40 – 10:40
9	Catrini	Rosa	mercoledì (sede Centr.)	09:00 – 10:00
10	Chiarenza	Maria	mercoledì	10:40 – 11:40
11	Chirieleison	Maria Rita	giovedì	11:40 – 12:30
12	Di Lapi	Salvatore	sabato	10:00 – 11:00
13	Fachile	Rosa	martedì	08:50 – 09:40

14	Gullotti	Elena Antonina	martedì	10:40 – 11:40
15	Lacopo	Viviana Esmeralda	giovedì	09:40 – 10:40
16	Lo Sciuto	Giuseppa	mercoledì	08:50 – 09:40
17	Minciullo	Antonino	venerdì	10:40 – 11:40
18	Miragliotta	Marisa	venerdì	08:50 – 09:40
19	Murgia	Michelangelo	martedì	11:40 – 12:30
20	Muscarà	Antonella	martedì	11:40 – 12:30
21	Perna	Vittorio	sabato	11:00 – 12:00
22	Pirrotti	Vittorio	martedì	10:40 – 11:40
23	Sacca'	Filippo	giovedì	09:40 – 10:40
24	Sicari	Maria	Martedì (sede Centr.)	10:50 – 11:45
25	Sgro'	Cettina	giovedì	08:50 – 09:40
26	Sottile	Michele Luigi	giovedì	10:40- 11:40
27	Torre	Giuseppe	giovedì	08:50 – 09:40
28	Zeus	Grazia	mercoledì	08:50 – 09:40

Coordinatori di classe

CATALDO ANNA PAOLA	1 A
SGRO' CETTINA	2 A
LO SCIUTO GIUSEPPA	3 A
ZEUS GRAZIA	4 A
ARMELI CAROLINA	5 A

MIRAGLIOTTA MARISA	3
MINCIULLO ANTONINO	4
CHIRIELEISON MARIA RITA	5

Dipartimenti

Dipartimento	Coordinatrice
Area d'indirizzo	Prof. ssa Rosa Fachile



Esempio di body painting realizzato dagli studenti

I.P.A. e Ambiente



Odontotecnico

Capo d'Orlando

Breve storia

L'istituto nasce nel **1965**, come scuola coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Barcellona P.G. (ME), con due sezioni: Esperto agrumicoltore ed Esperto agricolo, con sede a Capo d'Orlando, in Via Andrea Doria, con annessa azienda agraria di due ettari, sita in c/da Amola, donazione del Comune di Capo d'Orlando.

Nell'anno **1974** l'I.P.S.A. di Capo d'Orlando, grazie ad un incremento delle iscrizioni e ad una forte presenza nel territorio, ottiene l'autonomia annettendo le sedi coordinate di Mistretta e Caronia. Il corso di studi diviene quinquennale con l'istituzione del triennio finale per il conseguimento del diploma di Agrotecnico.



Nel **1987** viene approvato il progetto per i lavori di costruzione di un nuovo edificio, con annessa palestra regolamentare, da destinare a sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura, con un finanziamento della Regione Siciliana.

Nel **1989-90**, con la sperimentazione del "Progetto 92", per far fronte alle mutate esigenze del mercato del lavoro, viene definita una nuova impostazione del piano di studi che prevede il rilascio al terzo anno della qualifica professionale di Operatore Agroambientale e di Operatore Agroindustriale; dal **1992/93**, nelle classi quarte e a seguire anche nelle quinte, come previsto dal nuovo ordinamento, viene avviata l'Area di professionalizzazione o "Terza area", con il rilascio, congiuntamente al diploma, di qualifiche di II livello spendibili nel mondo del lavoro.

Nel **1994** avviene l'insediamento dell'I.P.S.A. nella nuova sede di c.da Santa Lucia, dotata di ampi locali e moderni laboratori, favorendo un progressivo aumento della popolazione scolastica.

Nell'anno scolastico **1998/99**, in seguito alla politica di razionalizzazione regionale mirante a costituire il polo dell'istruzione professionale per l'agricoltura e l'ambiente, l'I.P.A.A. di Capo d'Orlando diventa capofila, inglobando così l'I.P.A.A. di Barcellona Pozzo di Gotto e le sedi coordinate di Milazzo e Caronia, raggiungendo la sua massima espansione come popolazione scolastica con un notevole incremento di classi.

Il **24/08/2000**, in seguito ai progetti di autonomia scolastica, viene riveduto e corretto dall'assessorato regionale il piano di dimensionamento scolastico per la provincia di Messina, secondo il quale l'I.P.A.A. di Capo d'Orlando associa l' I.T.C. di Tortorici, già sezione staccata dell'I.T.C.G. "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, assumendo la denominazione di Istituto d'Istruzione Superiore I.P.A. e Ambiente Capo d'Orlando, mentre vengono accorpate ad altro istituto le sedi coordinate di Barcellona, Milazzo e Caronia.

Dal **2010/2011**, con la Riforma degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, cambia il Piano di studi con i nuovi indirizzi, di durata quinquennale: "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" per la sede I.P.A.A. di Capo d'Orlando e "Amministrazione, finanza e marketing" per la sede I.T.C. di Tortorici.

Dal **2012/2013**, in seguito al piano di dimensionamento scolastico per la provincia di Messina, l'Istituto assume la denominazione di Istituto di Istruzione Superiore I.S. Capo d'Orlando associando anche il Liceo Artistico, già sezione staccata del Liceo Artistico di Milazzo. Inoltre, l'offerta formativa viene ampliata, attivando, nell'ambito dell'Istruzione professionale, il nuovo indirizzo di studi: "Servizi socio-sanitari - Odontotecnico".

Nell'anno scolastico **2013/2014** le sedi dell'I.P.A.A. e Odontotecnico e del Liceo Artistico, con Decreto n. 8 del 5/3/2013, vengono associate all'"IIS LS Piccolo" di Capo d'Orlando, mentre l'I.T.C. di Tortorici viene associato ad altro Istituto.

L'IPAA visto dall'alto



La sede associata I.P.A. e Ambiente ed Odontotecnico, è dotata delle seguenti strutture complementari e di supporto all'attività didattica:

- n. 1 Laboratorio di chimica, fisica e scienze attrezzato per esperienze scientifiche rivolte all'intera classe o a gruppi di studenti;
- n. 1 Impianto serra computerizzata;
- Azienda agraria "Amola", sita nell'omonima contrada del comune di Capo d'Orlando;
- Tunnel;
- n. 1 Aula informatica con 24 postazioni;
- n. 1 Laboratorio multimediale di integrazione;
- n. 1 Palestra polifunzionale coperta;
- n. 1 Palestra multiuso all'aperto;
- n. 9 aule scolastiche impegnate;
- n. 4 aula LIM (attuazione FESR a.s. 2015/2016)
- n.1 postazione mobile multimediale completa (attuazione FESR a.s. 2015/2016)
- cablaggio reti LAN-WLAN (attuazione FESR a.s. 2015/2016)
- Aula magna;
- Archivio;
- Sala professori;
- n. 1 centro di documentazione e ricerca;
- laboratorio odontotecnico con 22 postazioni.



Laboratorio di informatica, serra computerizzata, laboratorio di odontotecnica, palestra

Risorse

La sede, fornita di proprie strutture, promuove percorsi didattici che coinvolgono il personale Docente, in particolare delle aree scientifiche e tecnico-professionali, e il personale ATA, in lavori di equipe volti ad un migliore e sinergico utilizzo delle strutture, mediante l'organizzazione e lo sviluppo di progetti ed anche di ricerche e sperimentazione, al fine di promuovere nuove metodologie produttive e remunerative, nel rispetto delle finalità specifiche della scuola.

Molteplici possibilità di manifestazioni culturali e sportive, viaggi di istruzione e scambi culturali con paesi stranieri, visite guidate presso aziende, Enti ed istituzioni di vario genere consentiranno di rispondere alle esigenze dei giovani, che manifestano il bisogno di esperienze culturali, relazionali e sociali significative e che tentano di elaborare proprie scelte per proiettarle nel futuro attraverso l'impegno preparatorio alla vita sociale e produttiva.

Si ritiene utile anche promuovere la stipula di convenzioni con Enti locali, pubblici e privati, allo scopo di fornire loro servizi e prodotti onde potersi autofinanziare (così come previsto dall'autonomia scolastica, così come la partecipazione a Fiere e Mercati, anche per l'eventuale collocazione e pubblicizzazione dei servizi.

In tal modo l'Istituto si pone come punto di riferimento per quanti operano nel settore, poiché l'utilizzo coordinato e razionale dei vari laboratori, della serra computerizzata, dei frutteti in dotazione creano una sinergia nello sviluppo dei piani di intervento e dei progetti specifici.

Il laboratorio di chimica agraria della sede IPAA Capo d'Orlando, con strumentazioni di avanzate tecnologie, permette di effettuare l'analisi delle acque, del terreno e dei prodotti dell'industria agraria, aperto anche all'utenza esterna.

È di fondamentale importanza fare conoscere nel territorio le peculiarità dell'IPA e Ambiente per divulgare nuove tecniche di coltivazione, come già verificatosi negli anni addietro per le coltivazioni fuori suolo, nonché la produzione di spumante, limoncello, miele, piante ornamentali e la selezione, produzione e commercializzazione di varie specie vegetali. L'indirizzo socio-sanitario "Odontotecnico", attivato nell'anno scolastico 2012-2013 fornisce le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, secondo modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

Finalità formative e culturali

La Scuola, disponibile a metabolizzare disagi, carenze e difficoltà per trasporli in risorse educative, rappresenta un'importante occasione di sana socializzazione, nonché un'insostituibile fonte per la crescita culturale e la formazione globale dei giovani.

L'azione che la scuola svolge si colora di precise finalità educative, formative ed orientative, intervenendo non solo nel campo cognitivo, ma anche in quello della crescita umana e civica dell'allunno, ai fini dell'inserimento attivo e produttivo nella società.

La formazione degli allievi viene, dunque, intesa come un processo complesso che riguarda, contestualmente, *il sapere essere* e *il saper fare* tenendo sempre presente i mutamenti della realtà economica e produttiva del territorio e del mercato del lavoro. Essa, quindi, intende:

- a) trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni
- b) guidare gli allievi nello sviluppo psicofisico e culturale, con una autonoma capacità di giudizio;
- c) formare cittadini che partecipino consapevolmente alle scelte che riguardano se stessi e gli altri, sviluppando capacità di pensiero autonomo come fondamento delle libertà individuali e delle possibilità dell'esercizio reale dei diritti, dei doveri e della responsabilità personale e sociale;
- d) promuovere negli alunni la formazione e il potenziamento di abilità sociali (comportamenti) e capacità cognitive, in termini di acquisizioni di una cultura, sia complessiva sia più specificatamente tecnico-professionale, capitalizzabile sul mercato del lavoro;

- e) eseguire tutti gli interventi possibili di strategia educativa, necessari per ottenere un inserimento agevolato nel meccanismo operativo della scuola, per tutti gli utenti, anche per quelli nei confronti dei quali circostanze oggettive hanno determinato situazioni di svantaggio;
- f) operare una gestione aperta a tutte le istanze interne ed esterne, sia per l'ambito più propriamente formativo e didattico, sia per quanto concerne la possibilità di fornire servizi progettuali ed educativi a soggetti socio-economici presenti nel territorio;
- g) fornire agli alunni la possibilità di conoscere realtà ambientali diverse e di vedere concretizzato quanto appreso in teoria, attraverso l'attuazione di visite guidate, stages e alternanza scuola-lavoro;
- h) promuovere attività e progetti che interagiscano con l'extrascuola ed abbiano una particolare valenza sociale indirizzata all'acquisizione di una visione del reale più concreta, globale e consapevole;
- i) rendere visibili nel territorio le azioni e le iniziative sviluppate nell'ambito dell'Istituto e verificare la qualità dei servizi;
- j) difendere, salvaguardare, rispettare il patrimonio naturale, storico, sociale e civile;
- k) intervenire con oculatazza per promuovere il diritto all'apprendimento e il successo scolastico e lavorativo degli studenti.

Nuovo ordinamento dell' I.P.A. e Ambiente di Capo d'Orlando

Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

L'identità del nuovo Istituto Professionale è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento e/o proseguire gli studi in ambito universitario.

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" prevede la frequenza di un biennio iniziale, in cui trovano notevole spazio le materie dell'area generale, finalizzato a fornire agli studenti la formazione e le conoscenze di base, un secondo biennio e un quinto anno, in cui prevalgono, invece, le materie di indirizzo. Inoltre, è prevista un'attività di alternanza scuola-lavoro nel quarto e quinto anno, della durata di 66 ore annue, per un migliore raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni e la specificità economica del territorio, durante la quale sono previsti frequenti uscite didattiche, tirocini pratici ed altro. *A partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stata richiesta l'attivazione di un Corso serale dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".*



Profilo professionale

Con il nuovo ordinamento, a conclusione del percorso quinquennale lo studente consegnerà il **Diploma di Istruzione professionale nei "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale"**.

L'allievo che consegue il diploma del quinto anno è una figura professionale che possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

In particolare, egli è in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

QUADRO ORARIO

Indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale"

Materie di insegnamento	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o A.A.	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti obbligatori dell'area di indirizzo					
Scienze integrate: Fisica	2	2	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1*	1*	-	-	-
Scienze integrate: Chimica	2	2	-	-	-
<i>di cui in compresenza</i>	1*	1*			
Tecnologie dell' informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	-	-	-

Biologia applicata	-	-	3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	-	-	-	5	6
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	-	-	-	-	3
Totale settimanale ore	33	32	32	32	32

* Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico

** Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratic

L'indirizzo "Servizi socio-sanitari"-Odontotecnico, attivato nell'anno scolastico 2012/13, prevede la frequenza di un biennio propedeutico, finalizzato a fornire agli studenti la formazione e le conoscenze di base, e dei successivi tre anni di corso, alla fine dei quali lo studente conseguirà il diploma di istruzione professionale.

Nel biennio iniziale trovano notevole spazio le materie generali dell'area comune, sulle quali poter poi costruire una solida e flessibile professionalità, con la presenza di alcune discipline dell'area di indirizzo. Queste, nel terzo anno, assumono poi un'importanza maggiore per consentire una prima professionalizzazione.

Le classi quarta e quinta sono articolate in:

- un'area comune, con materie umanistiche, linguistiche e logico-matematiche;
- un'area di settore con materie tecnico-professionali.

Profilo professionale

Il tecnico dei Servizi socio-sanitari nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

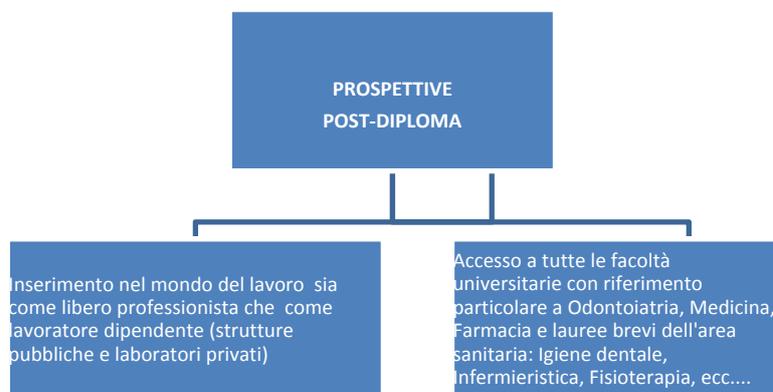
In particolare, egli è in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

Al termine del percorso di studi quinquennale, il Diplomato in Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito e specificati in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
- Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
- Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.

- Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
- Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
- Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
- Interagire con lo specialista odontoiatra.
- Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.



QUADRO ORARIO

Indirizzo "Servizi socio-sanitari -Odontotecnico"

Materie di insegnamento	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	-	-	4	4	4
Anatomia, fisiologia, igiene	2	2	2	-	-
Gnatologia	-	-	-	2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4*	4*	-
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

* Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dell'insegnante tecnico-pratico

** Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratico

QUADRO ORARIO I.P.A.A. - ODONTOTECNICO

Articolazione settimanale dell'orario delle lezioni

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
I	08:00 -08:50	08:00 – 08:50	08:00 – 08:50	08:00 –08:50	08:00 –08:50	08:00 –09:00
II	08:50 -09:40	08:50 -09:40	08:50 -09:40	08:50 -09:40	08:50 -09:40	09:00 –10:00
III	09:40 -10:40	09:40 -10:40	09:40 -10:40	09:40 -10:40	09:40 -10:40	10:00 –11:00
Ricreazione	10:35 -10:45	10:35 -10:45	10:35 -10:45	10:35 -10:45	10:35 -10:45	10:55 –11:05
IV	10:40 -11:40	10:40 – 11:40	10:40 – 11:40	10:40 –11:40	10:40 – 11:40	11:00 –12:00
V	11:40 -12:30	11:40 – 12:30	11:40 -12:30	11:40 –12:30	11:40 -12:30	12:00 –13:00
VI	12:30 -13:20	12:30 – 13:20	12:30 –13:20	12:30 –13:20	12:30 –13:20	

Elenco personale docente I.P.A.A./Odontotecnico/Liceo Artistico ed orario di ricevimento

n.	Cognome	Nome	Giornata di ricevimento	Ora di ricevimento
1	Algeri	Giuseppe	giovedì	09:40 - 10:40
2	Aliquo'	Daniela	lunedì	08:50 - 09:40
3	Amato	Grazia	mercoledì	08:00 - 08:50
4	Armeli	Antonino	lunedì	10:40 - 11:40
7	Barone	Sebastiano	martedì	09:40 - 10:40
8	Calanni	Daniela	martedì	11:40 - 12:30
9	Cantali Rappato	Maria	venerdì	08:50 - 09:40
10	Carcione	Antonino	A Disposizione	
11	Carpinzano	Fabiana	mercoledì	08:50 - 09:40
12	Caruso	Anna	venerdì	10:40 - 11:40
13	Castano	Cristiana	martedì	10:40 - 11:40
14	Colloraffi	Giuseppe	martedì	09:40 - 10:40
15	Di Giorgio Giannitto	Sergio	sabato	11:00 - 12:00
16	Di Lapi	Salvatore	venerdì	09:40 - 10:40
17	Di Pasquale	Stefania	giovedì	09:40 - 10:40
18	Faranda	Giuseppe	giovedì	09:40 - 10:40
19	Galipò	Daniela	martedì	09:40 - 10:40
20	Rifici	Mario	martedì	09:40 - 10:40
21	Liuzzo	Lelio	giovedì	10:40 - 11:40
22	Lo Sciuto	Giuseppa	mercoledì (sede L.A.)	09:40 - 10:40
23	Mangano	Caterina	venerdì	09:40 - 10:40
24	Merlina	Antonino	venerdì	09:40 - 10:40
25	Morreale	Giudo Roberto	giovedì	10:40 - 11:40
26	Murgia	Michelangelo	giovedì	08:50 - 09:40
27	Nocifora	Fabrizio	giovedì	09:40 - 10:40
28	Paparone	Anita	giovedì	10:40 - 11:40
29	Parascandolo	Silvana	venerdì	09:40 - 10:40
30	Patorniti	Giovanna Paola	martedì	08:50 - 09:40
31	Privitera	Tonino	giovedì	09:40 - 10:40
32	Pullella	Antonio	martedì	11:40 - 12:30
33	Raffaele Addamo	Antonio	mercoledì	10:40 - 11:40
34	Ricciardi	Giuseppe	sabato	10:00 - 11:00
35	Serrano'	Giuseppe	sabato	11:00 - 12:00
36	Sinagra	Maria Antonia	giovedì	09:40 - 10:40
37	Tomasi Sciano'	Adele	venerdì	10:40 - 11:40
38	Tranchita	Concetta	lunedì	11:40 - 12:30
39	Trassari	Ninfa	giovedì	09:40 - 10:40

Coordinatori di classe

PAPARONE ANITA	I A AG
TRASSARI NINFA	II A AG
COLLORAFFI GIUSEPPE	III A AG
GALIPO' DANIELA	IV A AG
CANTALI MARIA	V A AG
CALANNI DANIELA	I A OD
SINAGRA MARIA ANTONIA	II A OD
CASTAGNO CRISTIANA	III A OD
PARASCANDOLO SILVANA	IV A OD
MANGANO CATERINA	V A OD
CARUSO ANNA	I B OD
CHIARENZA MARIA	II B OD

IL COORDINATORE DI CLASSE

Figura utilissima e importantissima per il buon funzionamento della scuola è quella del coordinatore di classe, figura atipica in quanto non è istituzionalizzata dal nostro ordinamento scolastico, ma ritenuta indispensabile poiché dovrà svolgere mansioni che serviranno a rendere ancora più efficiente la vita scolastica. Fra i suoi compiti:

- Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente;
- Redigere la programmazione unitaria della classe (ove prevista) e il Documento del 15 maggio;
- Essere punto di riferimento degli alunni della classe che discuteranno con lui eventuali problemi emersi fra di loro e/o con gli altri docenti del Consiglio di classe e potranno ideare proposte per valorizzare la classe stessa;
- Tenere frequenti contatti con tutti i docenti del Consiglio al fine di attenuare e/o eliminare ogni criticità anche valutativa soprattutto in previsione degli scrutini e predisporre le operazioni necessarie allo svolgimento degli scrutini on-line;
- Informare i colleghi supplenti circa l'andamento della classe, presentando con discrezione sia gli alunni e le loro particolarità che i docenti delle varie discipline al fine di garantire l'organicità dei lavori programmati;
- Mantenere i rapporti con i genitori soprattutto di quelli di alunni in difficoltà, al fine di superare l'inadeguato rendimento e/o comportamento scolastico, informando le famiglie tramite raccomandata;
- Controllare mensilmente i ritardi e le assenze degli alunni della classe con segnalazione tempestiva di eventuali criticità al Dirigente scolastico e alle famiglie;
- Coordinare le attività extracurricolari, in sinergia con commissioni e funzione strumentale;
- Gestire le credenziali relative al registro elettronico genitori/alunni;
- Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe;
- Controllare accuratamente l'elenco dei testi proposti per l'adozione a.s. 2016/2017 (rispondenza con i vincoli normativi e identificativi).

Il coordinatore ha un collegamento diretto con la presidenza in quanto dovrà informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presenti eventuali problemi emersi per trovare un'adeguata soluzione.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PREVISTE E PIANO OPERATIVO

Premesse e motivazioni

Lo scenario sociale ed economico in cui viviamo e operiamo oggi per l'educazione e la formazione rappresenta una piattaforma ideale per la valorizzazione di tutte le risorse infrastrutturali che negli ultimi anni hanno arricchito il patrimonio strumentale/digitale delle scuole, orientate all'innovazione come opportunità di crescita partecipativa e integrata.

Le condizioni in cui si opera nel nostro Istituto sono ideali per sfruttare e promuovere tutte le molteplici iniziative di integrazione culturale e tecnologica, per ridurre la frammentazione e la sovrapposizione di progetti, risorse e competenze e riuscire ad accelerare processi di sviluppo orientati all'eccellenza.

La nostra Istituzione Scolastica, come previsto dalla normativa vigente, ha individuato, al suo interno, la figura di **animatore digitale**, per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola e diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.

Descrizione sintetica

L'IIS LS 'Piccolo' di Capo d'Orlando si propone di programmare una serie di attività da attuare nel triennio, per favorire la formazione dedicata al personale docente e fornire un impulso per catalizzare il processo di rinnovamento della didattica e della formazione, già avviato attraverso le molteplici iniziative finanziate dai Fondi Comunitari. Partendo dal presupposto che occorre dare maggiore risalto alla CENTRALITÀ della figura del docente per una NUOVA MODALITÀ di lavoro che permetta di:

- utilizzare le nuove tecnologie per riorganizzare gli aspetti didattici della scuola;
- favorire il processo di digitalizzazione del sistema scuola;
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola (per evitare che questo rimanga isolato nel processo di rinnovamento in atto);
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;
- favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività, la diffusione della CONOSCENZA COOPERATIVA PER UN APPROCCIO D'INSEGNAMENTO CONDIVISO;
- stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, orientati allo sviluppo di uno SPIRITO CRITICO, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola COMPATIBILI con i bisogni della scuola stessa.

Filo conduttore del percorso formativo sarà la relazione stretta tra "DIGITALE" e la promozione di: CONOSCENZA-SAPER FARE-CONDIVISIONE-ESSERE con l'obiettivo di promuovere la persona e il cittadino in una dimensione EUROPEA.

Sono previste attività per:

- valorizzare e sfruttare gli Ambienti di apprendimento presenti per una didattica digitale integrata;
- realizzare laboratori per la creatività e l'impreditorialità;
- utilizzare le biblioteche scolastiche come ambienti mediali;
- ottimizzare l'uso dei registri elettronici e archivi cloud;
- effettuare attività di orientamento per le carriere digitali;
- realizzare corsi su economia digitale;
- realizzare percorsi laboratoriali su cittadinanza digitale;
- educare ai media e ai social network;
- costruire curricoli digitali e per il digitale;
- incoraggiare la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- stimolare la ricerca, la selezione, l'organizzazione di informazioni;
- coordinare iniziative digitali per l'inclusione;
- offrire supporto all'alternanza scuola-lavoro per l'impresa digitale;
- stimolare la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- adottare modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.), creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- favorire la realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- utilizzare dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Si tratta in sostanza di promuovere l'innovazione e l'eccellenza nell'ideazione, sviluppo e utilizzo di modelli efficaci di intervento in ambito formativo e didattico, con metodologie e approcci scientifici e tecnologici digitali che siano in grado di orientare positivamente le nuove generazioni promuovendo i loro talenti potenziali presenti nel territorio, puntando all'inclusività, con la partecipazione attiva dei partner strategici del territorio che collaborano in fase di attuazione.

Nell'ambito del piano triennale si prevede la realizzazione di LABORATORI che mirano a facilitare il trasferimento tecnologico, mettere in rete e rendere maggiormente fruibili le risorse presenti, essere veicolo di internazionalizzazione.

PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Come evidenziato dal MIUR, “la formazione continua del personale docente è il presupposto imprescindibile per un efficace svolgimento della missione educativa, in stretta connessione con il successo formativo degli studenti. Essa rafforza altresì la professionalità docente in termini di conoscenze, competenze, approcci didattici e pedagogici in linea con le direttive impartite a livello europeo e internazionale.” (DPCM MIUR Carta del docente). Nel corrente anno scolastico la formazione del personale docente e ATA è stata curata con l’attivazione dei seguenti corsi:

PERSONALE ATA :

CORSI DI FORMAZIONE PER COLLABORATORI SCOLASTICI

CORSI DI FORMAZIONE PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E DSGA

CORSI DI FORMAZIONE PER ASSISTENTI TECNICI

PERSONALE DOCENTE:

Corsi on line "competenze digitali"

Corsi sull’uso del registro elettronico/ambienti digitali

Corsi sull’uso della LIM

Corsi Cambridge di lingua inglese

Corso di legislazione scolastica

Corsi di formazione sul processo di insegnamento / apprendimento

Corsi di formazione sulle metodologie didattiche, sui BES

L’attuazione del Piano dell’Offerta Formativa verrà monitorata attraverso **questionari** somministrati durante e al termine dell’anno scolastico a tutti gli “attori” dell’istituto, onde promuovere una gestione partecipata della scuola e la condivisione delle responsabilità finalizzate al raggiungimento della mission. Tale **monitoraggio** sarà effettuato ad opera delle apposite commissioni e funzioni strumentali, opportunamente guidate dal DS e dal suo staff. In quest’ottica di continua costruzione di un percorso comune è opportuno calibrare in maniera condivisa e partecipata gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell’efficacia delle azioni realizzate e dell’efficienza nell’utilizzo delle risorse sia professionali che materiali. I risultati emergenti dal monitoraggio avranno quindi la funzione di riallineare l’attività dell’istituto e di favorire l’adozione di best practises.

Si ripropone a tal fine uno schema di massima:

SCHEMA DI MONITORAGGIO

Periodo: Anno Scolastico

❖ **Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate**

In vista delle priorità triennali si ritengono efficacemente realizzate le seguenti azioni nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio:

.....
.....
.....

Si ritiene necessario *prevedere/non prevedere* ulteriori azioni non previste inizialmente, ma considerate indispensabili (es. Attivazione di figure specifiche di coordinamento – Iniziative di formazione specifica, ecc.):

.....
.....
.....

❖ **Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento / arricchimento curricolare proposte**

Il monitoraggio delle attività di ampliamento /arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte:
.....
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte:
.....
- Ricaduta didattica delle attività:
.....
-
.....

Esiti complessivi e decisioni in merito:

.....
.....
.....

❖ **Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza**

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:

- Qualità del modello organizzativo realizzato:

.....
.....

.....Qualità del modello didattico realizzato:

.....
.....

.....

- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate:

.....
.....

.....

-

...

Esiti complessivi e decisioni in merito:

.....
.....

.....

❖ **Valutazione complessiva del processo in atto**

(in termini di partecipazione, condivisione, ricaduta formativa)

ALLEGATO 1 – PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

SCHEDA SINTETICA PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO A.S. 2015/16

(D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 e D.D. n. 936/2015)

Dati Anagrafici della scuola

Codice Meccanografico istituto principale - **MEIS 028004**

Codice meccanografico specifico per il quale si presenta il progetto di cui alla presente scheda (risultante da organico) :

MEPS02801E Liceo scientifico/classico/linguistico/scienze applicate/sportivo

Denominazione istituto principale (Intitolazione) **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE L.S. PICCOLO CAPO D'ORLANDO**

Via (Istituto principale) **CONSOLARE ANTICA S.N.C.** - Città **CAPO D'ORLANDO** Prov. **ME** - C.A.P. **98071**

Tel. 0941 – 902103 Fax. 0941 – 912533 - e-mail (istituzionale) **meis028004@istruzione.it**

La scuola ha progettato ed inserito nel POF progetti di Alternanza scuola – lavoro per l'a.s. 2015/16?

SI

Se SI indicare gli estremi della delibera del Collegio dei docenti (data e numero) **14/10/2015 n. 05**

Se SI compilare le successive tre Sezioni relative alle “Attività dell’a.s. 2014/15”, alla “Descrizione del progetto a.s. 2015/16 inserito nel P.O.F.” e alle “Risorse del progetto”.

Se NO compilare solo la sezione relativa alle “Attività dell’a.s. 2014/15”.

Attività dell’a.s. 2014/15

La scuola è stata destinataria del Finanziamento del MIUR relativo all’a.s. 2014/15 (giusta comunicazione di assegnazione dell’USR – Uff. IX prot. n. 22339 del 22/12/2014)? **SI** (rif. Nota prot . 2619 del 4/2/2014)

Se SI indicare la data di inizio e di conclusione delle attività progettate:

Nel caso in cui le attività non siano state ancora iniziate, indicare le motivazioni: il progetto non è stato ancora avviato per la contemporaneità di molteplici iniziative già in atto nel corso dello stesso anno scolastico.

In caso di mancata conclusione delle attività indicare le motivazioni ____//____ e la data prevista per la conclusione del progetto ____//____;

In caso di progetto concluso/in via di completamento indicare il numero totale di studenti destinatari: ____//____ (di cui delle seconde classi __//__, delle terze classi __//__ e delle quarte classi //

Descrizione del progetto a.s. 2015/16 inserito nel P.O.F.

Titolo progetto: **“Formazione e lavoro per orientarsi al futuro ”**

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto tecnologie innovative per le scienze applicate, le attività culturali, i servizi e il turismo

Destinatari:

Classi : n. totale di classi coinvolte **5 (quarte classi)**

N. totale alunni **115** iscritti alle classi quarte (risultante dall’organico di diritto a.s. 2015/16)

Soggetti istituzionali e territoriali coinvolti:

Comune di Capo d'Orlando, Ente Parco dei Nebrodi, E.S.A., Camera di Commercio Provincia di Messina, Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, Imprese del Territorio di vari settori (Studi di professionisti in ambito: giuridico, finanziario, sanitario, della ristorazione e alberghiero)

Il progetto è stato elaborato con la creazione di “reti di scuole” e di “reti interistituzionali”? **SI**

(Se SI indicare quali): i soggetti riportati sopra e le scuole coinvolte dal nostro istituto nella Rete costituita per l'attuazione dei *Laboratori Territoriali per l'occupabilità*.

Scuole coinvolte:

- I.I.S. LS PICCOLO Capo d'Orlando (ME) (Soggetto proponente capofila)
- Istituto Comprensivo Brolo (ME)
- Istituto Comprensivo 2 “Giovanni Paolo II” Capo d'Orlando (ME)
- Istituto Comprensivo 1 Tortorici (ME)

Istituzioni coinvolte:

- Comune di Capo d'Orlando (ME)
- C.N.R. - ICPF MESSINA
- Camera di Commercio di Messina
- ENTE Parco dei Nebrodi
- EUROFOOD srl , Capo d'Orlando (ME)
- Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, Capo d'Orlando (ME)
- PRO. SCA Ente di formazione accreditato alla Regione Sicilia, Brolo(ME)
- La stanza della seta Museo Palazzo Milio, Ficarra (ME)

CRITERIO C – Definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti (max 20punti).

- Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:

- Arricchire la formazione in luoghi diversi da quelli istituzionali, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Ampliare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive.
- Arricchire la formazione scolastica con contenuti operativi valorizzando le competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.
- Incoraggiare il passaggio dello studente agli studi universitari, attraverso l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro.
- Favorire l'autovalutazione degli studenti in merito all'attività formativa svolta con la messa a confronto tra le aspettative e gli esiti prodotti con l'esame di punti di forza e di criticità.
- Promuovere una completa formazione culturale ed educativa dello studente attraverso il prezioso contributo del mondo imprenditoriale.
- Creare “un valore aggiunto” al lavoro scolastico quotidiano attraverso l'esperienza organizzativa e gestionale del mondo imprenditoriale.

Competenze che si intendono far acquisire agli studenti in coerenza con gli ordinamenti:

- Integrazione nel processo lavorativo/produttivo.
- Capacità di muoversi ed orientarsi in sicurezza in diversi ambienti lavorativi nel rispetto della privacy.
- Capacità cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati operativo/pratici nella vita quotidiana.

Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti:

L'intervento prevede un percorso metodologico-operativo che si articola in due momenti di lavoro:

- **collettivi di aula** (relazioni, colloqui, confronti con il tutor aziendale ed esperti) caratterizzati da stimoli-guida teorici e strategici d'indirizzo e di supporto allo svolgimento di successivi momenti formativi.

- **di gruppo centrati sul compito professionale**, auto-gestiti dagli stessi studenti e assistiti da un tutor aziendale e da un tutor didattico.

(*) Nel caso in cui i destinatari provengano da più classi, il numero delle classi da indicare dovrà essere calcolato considerando n. 20 alunni per classe.

L'acquisizione di competenze teorico-pratiche avviene in questo caso attraverso colloqui, attività di laboratorio. La fase di stage comporterà un crescente sviluppo di attenzione ai ruoli e alle competenze sul mercato del lavoro, per verificare il livello di apprendimento conseguito nelle fasi teoriche in relazione con la realtà concreta presente nel territorio. Sarà dato ampio spazio alle nuove tecnologie.

- Il progetto è orientato alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale? **SI**

- Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte

Le attività si svolgeranno in aula e presso il laboratorio/o sedi aziendali.

FASE DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO: accoglienza con verifica iniziale e orientamento caratterizzato sia da interventi del tutor aziendale che da quelli del tutor didattico su tematiche relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro (L. 626 cenni), al settore della cultura d'impresa.

FASE DI STAGE: caratterizzata dall'integrazione degli stagisti nell'azienda - Inserimento degli allievi nelle diverse fasi operative - Sperimentazione del ruolo professionale di pre-inserimento. Lo stage è concentrato anche a sviluppare le conoscenze legate agli strumenti ed alle nuove tecnologie applicabili nella gestione di attività nelle fasi di produzione e di promozione.

FASE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: caratterizzata dalla valutazione delle esperienze d'aula e di stage, da attività di verifica delle competenze acquisite che saranno svolte sia in itinere che al termine del progetto, al fine di consentire l'identificazione tempestiva di eventuali criticità e procedere alla pianificazione dei relativi interventi correttivi del progetto. Il tutto propedeutico alle certificazioni/attestazioni delle competenze.

Sezione C (max 20 punti)

CRITERIO E – Indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera C) (max 10 punti).

- **Modalità che si intendono utilizzare per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previsti:**

1. Monitoraggio sulle attività realizzate.
2. Verifica delle competenze e delle conoscenze acquisite.
3. Certificazione di fine percorso.

La valutazione dell'apprendimento degli stagisti si articola in più momenti valutativi corrispondenti alle fasi del progetto:

- valutazione ex ante per accertare le competenze in ingresso;
- valutazione in itinere;
- valutazione conclusiva.

Il conseguimento degli obiettivi viene valutato mediante la somministrazione di prove strutturate.

- E' prevista la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro? **SI**

- Se SI indicare la modalità e i soggetti certificatori:

- Istituto
- Azienda
- Partner

I soggetti certificatori sono: rappresentanti dei partners del progetto e Dirigente scolastico.

Sezione E (max 10 punti)

CRITERIO B – Progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti (max 15 punti).

Sono previste convenzioni di cui all'art. 1 - comma 2 del D.Lgs. 77/2005 che includano, per le fasi di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, il coinvolgimento delle aziende? SI

sono previste convenzioni in fase di progettazione e di realizzazione dell'attività con le aziende/enti ospitanti.

Se previste specificare la/e fase/i nelle quali risultano coinvolte le aziende:

- Fase di accoglienza, formazione e di orientamento
- Fase di stage in Azienda/Ente
- Fase di monitoraggio, valutazione e report finale

Sezione B (max 15 punti)

CRITERIO D – Caratteristiche di interdisciplinarietà del progetto (max 10 punti)

Il progetto prevede l'interdisciplinarietà? SI

Se SI elencare le discipline coinvolte e le competenze co-sviluppate:

Aree disciplinari coinvolte

- *tecnico/scientifico/laboratoriale*
- *linguistico/umanistica*
- *storico/artistica*

Competenze acquisite del Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF)

Lo stagista:

- Identifica le attività delle strutture di servizio alle imprese;
- E' in grado di orientarsi e relazionarsi in contesti lavorativi dinamici;
- E' consapevole dell'importanza delle nuove tecnologie da applicare alle fasi operative;
- Si orienta agevolmente nella legislazione specifica dell'indirizzo;
- Si orienta nei percorsi storici e ne distingue i connotati stilistici;
- Riconosce materiali e strumenti idonei per gli interventi operativi;
- Esegue le fasi dell'iter operativo previsto dal programma.

Sezione D (max 10 punti)

Risorse finanziarie

CRITERIO F – Livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi (max 10 punti)

Per la realizzazione del progetto si intendono utilizzare altre risorse economiche (in aggiunta alle eventuali risorse MIUR : **SI**

Qualora necessario, si farà ricorso al programma annuale dell'anno di riferimento e/o a eventuali beni e servizi messi a disposizione dai partner del progetto.

Sezione F (max 10 punti)

CRITERIO A – Efficienza del percorsi, anche in termini di costo per alunno coinvolto (max 15 punti)

per

Destinatari: 115 studenti di n. 5 classi
N. di ore di alternanza scuola-lavoro previste dal progetto: 300
(5 classi * n. 60 ore per classe) di cui stage in azienda **200** ore

///

N. aziende coinvolte: 21 (specificare di seguito le aziende coinvolte, il settore di appartenenza, l'ubicazione e il numero di studenti destinati a ciascuna di esse)

di cui in presenza
aziendale: **40** x classe

un totale di **200** ore.
e di cui 20 ore per classe
di formazione iniziale e
report finali

per tutte le quarte **300** ore

di cui per le quinte **////**

di cui in presenza **///**

di cui in stage in azienda

AZIENDA /ENTE	SETTORE D'INTERESSE	LOCALITA'	N. ALUNNI COINVOLTI
COMUNE DI CAPO D'ORLANDO	ENTE LOCALE	CAPO D'ORLANDO	20
STUDIO MILONE GROUP	CONSULENZE AZIENDALI/MARKETING/FINANZA/ FORMAZIONE/TECNOLOGIE	BROLO	20
LA MIA VALLE	TURISMO	CAPO D'ORLANDO	10
DEGUSTO SICILIA AGRITURISMO	TURISMO /AMBIENTE	GALATI MAMERTINO	10
STUDIO COMMERCIALISTA CIPRIANO GIOVANNI	CONSULENZA	CAPO D'ORLANDO	2
ASS. AMICI DELLA TERRA	ASS.CULTURALI/TURISMO/ AMBIENTE	CAPO D'ORLANDO	8
HOTEL MULINO	TURISMO	CAPO D'ORLANDO	6
PETRELLI DR. DIEGO	STUDIO DENTISTICO	CAPO D'ORLANDO	2
GEOM. DI BELLA GIOVANNI	STUDIO TECNICO	CAPO D'ORLANDO	2
FAZIO BENIAMINO AGENTE REALE MUTUA ASSICURAZIONE	AGENZIA ASSICURATIVA	CAPO D'ORLANDO	5
AVV. LIBRIZZI SALVATORE	STUDIO LEGALE	CAPO D'ORLANDO	5
AVV. CACCIOLA FRANCESCO	STUDIO LEGALE	CAPO D'ORLANDO	3
COMEDIL	RIVENDITA MEZZI AGRICOLI	BROLO	2
ANTENNA DEL MEDITERRANEO	EMITTENTE TELEVISIVA	CAPO D'ORLANDO	5
AVV. ALESSANDRA MILIO	STUDIO LEGALE	CAPO D'ORLANDO	2
ASSOCIAZIONE CARPAN	AGENZIA DI FORMAZIONE	CAPRILEONE	2
STUDIO COMMERCIALISTA DOTT. GIOVANNI MANGANARO	CONSULENZE	BROLO	2
LA FENICE	COOP. AGRICOLA	CAPO D'ORLANDO	2

PIETRO E PAOLO	POLIAMBULATORIO	CAPRILEONE	2
STUDIO MAROTTA	PERITO AGRARIO	NASO	2
NEW ENGINEERING srl	STUDIO DI INGEGNERIA	CAPO D'ORLANDO	3

Personale coinvolto

N. tutor interni all'istituzione scolastica che si intende coinvolgere: 5 (1 per classe)

N. tutor aziendali: (1 per ogni azienda ospitante)

Costi

Costo stimato a preventivo per il totale degli studenti coinvolti € 5000,00 (n. cinque classi quarte)

Costo unitario stimato a preventivo per studente coinvolto € 43,48

Costo stimato a preventivo per numero di ore (calcolato rapportando il costo totale del percorso al numero di ore previste):

€ 16,66

Sezione A (max 15 punti)

CRITERIO G – Presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio (max 10 punti)

Sono previsti nel progetto strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza del percorso con il proprio indirizzo di studi? **SI**

Se SI specificare quali:

Questionari di valutazione del gradimento somministrati nelle fasi di attuazione.

Sezione G (max 10 punti)

CRITERIO H - Coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nell'art. 17 comma 3 del D.M. n. 435 del 16 giugno 2015 e nel D.D. n. 936 del 15 settembre 2015 (max 10 punti)

L'istituzione scolastica ha una radicata e documentata collaborazione con le associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro? **SI**

Se SI specificare la/e collaborazione/i: Comune di Capo d'Orlando, Provincia Regionale di Messina, Asl n.5 Messina, Centro per l'impiego, Ordini Professionali, forze dell'ordine.

Se SI, il progetto utilizza tale/i esperienza/e? **SI**

Specificare la/e esperienza/e : Utilizzo di esperti nella varie fasi di attuazione del programma,

Il progetto prevede:

- L'utilizzo della metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa" realizzata attraverso collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro; **SI**

Se SI descrivere sinteticamente:

Attraverso il programma di "Impresa in Azione" finalizzato alla divulgazione della cultura imprenditoriale e alla creazione di start-up generate nel mondo della scuola, con collaborazioni con la camera di Commercio di Messina, Unicredit Banco di Sicilia, e altri Enti Pubblici della rete istituita dalla scuola.

- Esperienze di eccellenza di modelli di integrazione pubblico-privato, in coerenza con la strategia europea sull'occupazione, attraverso la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti in aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese, quali efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo;

SI

Se SI descrivere sinteticamente:

nel corso della realizzazione del programma si potranno utilizzare le risorse tecnologiche di alcune realtà lavorative (enti/aziende) che nel corso di questi ultimi anni si sono evoluti in sistema integrato con l'ambiente. In coerenza con la mission aziendale, esse propongono costantemente la sostenibilità e la tutela del patrimonio territoriale, nel rispetto delle direttive internazionali, attraverso l'uso delle nuove tecnologie come strumento efficace e indirizzato allo sviluppo sostenibile.

Il **nostro istituto IIS LS Piccolo**, nel corso dei precedenti anni scolastici ha sperimentato il programma "Impresa in Azione" con la realizzazione di start-up attraverso la collaborazione con **enti pubblici, aziende private, Confindustria Sicilia, Acceleratore Telecom di Catania e Unicredit banco di Sicilia.**

- La collaborazione stabile con i poli tecnico-professionali e/o delle fondazioni **ITS**, al fine di valorizzare ed integrare la filiera formativa e la filiera produttiva, attraverso accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti, così da utilizzare le risorse professionali già esistenti; **NO**

Se SI descrivere sinteticamente _____

- La realizzazione delle proposte dei Comitati Tecnico Scientifici? **NO**

Se SI descrivere sinteticamente _____

- La divulgazione delle esperienze a mezzo stampa (on-line, testate giornalistiche, regolarmente registrate, ecc.) o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche nel modo più capillare possibile?

SI

- L'utilizzo dei laboratori scientifico-tecnologici previsti dall'art. I del D.M. n. 351/2014 o la realizzazione anche attraverso

i laboratori territoriali per l'occupabilità previsti dall'art. I, comma 60, della L. 107/2015, nell'ambito del Piano Nazionale

Scuola Digitale; **SI** (eliminare la risposta non pertinente);

Se SI descrivere sinteticamente:

Si prevede la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dell'attuazione del progetto in rete "*Laboratori Territoriali per l'occupabilità*" per le competenze operative e incentivare il consolidamento di abilità trasversali nell'ottica della flessibilità necessariamente prevista dal mondo del lavoro in un contesto europeo.

Sezione H (max 10 punti)

Nominativo e recapito del docente referente del progetto : Antonino Smiriglia (asmiriglia@virgilio.it - Mob. 3283233436)

SCHEMA SINTETICA PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO A.S. 2015/16

(D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 e D.D. n. 936/2015)

Dati Anagrafici della scuola

Codice Meccanografico istituto principale MEIS028004

Codice meccanografico specifico per il quale si presenta il progetto di cui alla presente scheda (risultante da organico) [MESD028011](#)

Denominazione istituto principale (Intitolazione) **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO CAPO D'ORLANDO**

Via (istituto principale) Via Consolare Antica snc

Città CAPO D'ORLANDO Prov. (ME) C.A.P. 98071

Tel. 0941/902103 - Fax. 0941/912533

e-mail (istituzionale) meis028004@istruzione.it (pec: meis028004@pec.istruzione.it)

La scuola ha progettato ed inserito nel POF progetti di Alternanza scuola – lavoro per l'a.s. 2015/16? **SI**

Se SI indicare gli estremi della delibera del Collegio dei docenti (data e numero) **14/10/2015; n. 05;**

Se SI compilare le successive tre Sezioni relative alle "Attività dell'a.s. 2014/15", alla "Descrizione del progetto a.s. 2015/16 inserito nel P.O.F." e alle "Risorse del progetto".

Se NO compilare solo la sezione relativa alle "Attività dell'a.s. 2014/15".

Attività dell'a.s. 2014/15

La scuola è stata destinataria del Finanziamento del MIUR relativo all'a.s. 2014/15 (giusta comunicazione di assegnazione dell'USR – Uff. IX prot. n. 22339 del 22/12/2014)? **SI**

Se SI indicare la data di inizio e di conclusione delle attività progettate:

data inizio 10 aprile data fine 29 maggio 2015;

Nel caso in cui le attività non siano state ancora iniziate, indicare le motivazioni _____;

In caso di mancata conclusione delle attività indicare le motivazioni _____ e la data prevista per la conclusione del progetto _____;

In caso di progetto concluso/in via di completamento indicare il numero totale di studenti destinatari: **31** (di cui delle seconde classi _____, delle terze classi _____ e delle quarte classi **31**).

Descrizione del progetto a.s. 2015/16 inserito nel P.O.F.

Titolo progetto:

“l'Arte è mestiere 2”

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto: tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo / cultura di impresa

Destinatari: n. totale alunni coinvolti: **51** (di cui: - n. alunni di quarte classi **31**
- n. alunni di quinte classi **20**)

Classi destinatarie (*) : n. totale di classi coinvolte **3** (di cui: - n. di quarte classi **2**
- n. di quinte classi **1**)

N. totale alunni iscritti alle classi quarte e quinte (risultante dall'organico di diritto a.s. 2015/16) **3** di cui alle quarte classi **31** e alle quinte classi **45**;

Soggetti istituzionali e territoriali coinvolti:

Impresa in Azione, Comune di Capo d'Orlando, Ente Parco dei Nebrodi, E.S.A., Camera di Commercio Provincia di Messina, Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, Imprese del Territorio di vari settori;

Il progetto è stato elaborato con la creazione di "reti di scuole" e di "reti interistituzionali"? **SI**
(Se SI indicare quali)

Rete costituita per l'attuazione dei *Laboratori Territoriali per l'occupabilità e possono essere partner anche per le esperienze di alternanza scuola-lavoro*

Scuole coinvolte:

I.I.S. LS PICCOLO Capo d'Orlando (ME) (Soggetto proponente capofila)

Istituto Comprensivo Brolo (ME)

Istituto Comprensivo 2 "Giovanni Paolo II" Capo d'Orlando (ME)

Istituto Comprensivo 1 Tortorici (ME)

Istituzioni coinvolte:

Comune di Capo d'Orlando (ME)

C.N.R.-ICPF MESSINA

Camera di Commercio di Messina

ENTE Parco dei Nebrodi

EUROFOOD srl , Capo d'Orlando (ME)

Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, Capo d'Orlando (ME)

PRO. SCA Ente di formazione accreditato alla Regione Sicilia, Brolo(ME)

La stanza della seta Museo Palazzo Milio, Ficarra (ME)

CRITERIO C – Definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti (max 20punti).

- Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:

Arricchire la formazione in luoghi diversi da quelli istituzionali, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Ampliare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive.

Arricchire la formazione scolastica con contenuti operativi valorizzando le competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.

Incoraggiare il passaggio dello studente agli studi universitari, attraverso l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro.

Favorire l'autovalutazione degli studenti in merito all'attività formativa svolta con la messa a confronto tra le aspettative e gli esiti prodotti con l'esame di punti di forza e di criticità.

Promuovere una completa formazione culturale ed educativa dello studente attraverso il prezioso contributo del mondo imprenditoriale.

Creare "un valore aggiunto" al lavoro scolastico quotidiano attraverso l'esperienza organizzativa e gestionale del mondo imprenditoriale.

- Competenze che si intendono far acquisire agli studenti in coerenza con gli ordinamenti:

- **Integrazione nel processo lavorativo/produttivo.**

- **Capacità di muoversi ed orientarsi in sicurezza in diversi ambienti lavorativi nel rispetto della privacy.**

- **Capacità cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati operativo/pratici nella vita quotidiana.**

- Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti:

L'intervento prevede un percorso metodologico-operativo che si articola in due momenti di lavoro:

- **collettivi di aula** (relazioni, colloqui, confronti con il tutor aziendale ed esperti) caratterizzati da stimoli-guida teorici e strategici d'indirizzo e di supporto allo svolgimento di successivi momenti formativi.
- **di gruppo centrati sul compito professionale**, auto-gestiti dagli stessi studenti e assistiti da un tutor aziendale e da un tutor didattico.

L'acquisizione di competenze teorico-pratiche avviene in questo caso attraverso colloqui, attività di laboratorio. La fase di stage comporterà un crescente sviluppo di attenzione ai ruoli e alle competenze sul mercato del lavoro, per verificare il livello di apprendimento conseguito nelle fasi teoriche in relazione con la realtà concreta presente nel territorio. Sarà dato ampio spazio alle nuove tecnologie.

- Il progetto è orientato alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale? **SI**

- Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte:

Le attività si svolgeranno in aula e presso i laboratorio/o sedi aziendali.

FASE DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO: accoglienza con verifica iniziale e orientamento caratterizzato sia da interventi del tutor aziendale che da quelli del tutor didattico su tematiche relative la sicurezza negli ambienti di lavoro (L. 626 cenni), al settore della produzione e sulla cultura d'impresa.

FASE DI STAGE: caratterizzata dall'integrazione degli stagisti nell'azienda - Inserimento degli allievi nelle diverse fasi operative. Sperimentazione del ruolo professionale di pre-inserimento. Lo stage è concentrato anche a sviluppare le conoscenze legate ai materiali, agli strumenti ed alle nuove tecnologie applicabili nella gestione di attività previste nelle fasi di produzione e di promozione.

FASE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: caratterizzata dalla valutazione delle esperienze d'aula e di stage, da attività di verifica delle competenze acquisite che saranno svolte sia in itinere che al termine del progetto, al fine di consentire l'identificazione tempestiva di eventuali criticità e procedere alla pianificazione dei relativi interventi correttivi del progetto.

Il tutto propedeutico alle certificazioni/attestazioni delle competenze.

Sezione C (max 20 punti)

CRITERIO E – Indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera C) (max 10 punti).

- Modalità che si intendono utilizzare per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previsti:

1. **Monitoraggio sulle attività realizzate.**
2. **Verifica delle competenze e delle conoscenze acquisite.**
3. **Certificazione di fine percorso.**

La valutazione dell'apprendimento degli stagisti si articola in più momenti valutativi corrispondenti alle fasi del progetto:

- **valutazione ex ante per accertare le competenze in ingresso;**
- **valutazione in itinere;**
- **valutazione conclusiva.**

Il conseguimento degli obiettivi sarà valutato mediante la somministrazione di prove strutturate.

- E' prevista la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro? **SI**
- Se SI indicare la modalit  e i soggetti certificatori:
 - Istituto
 - Azienda
 - Partner

I soggetti certificatori sono:

rappresentanti dei partners del progetto e Dirigente scolastico.

Sezione E (max 10 punti)

CRITERIO B – Progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti (max 15 punti).

Sono previste convenzioni di cui all'art. 1 - comma 2 del D.Lgs. 77/2005 che includano, per le fasi di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, il coinvolgimento delle aziende? **SI**

Se previste specificare la/e fase/i nelle quali risultano coinvolte le aziende:

Fase di accoglienza, formazione e di orientamento

Fase di stage in Azienda/Ente

Fase di monitoraggio, valutazione e report finale

Sezione B (max 15 punti)

CRITERIO D – Caratteristiche di interdisciplinari  del progetto (max 10 punti)

Il progetto prevede l'interdisciplinari ? **SI**

Se SI elencare le discipline coinvolte e le competenze co-sviluppate:

Aree disciplinari coinvolte:

tecnico/scientifico/laboratoriale

linguistico/umanistica

storico/artistica

Competenze acquisite del Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF)

Lo stagista:

Identifica le attivit  delle strutture di servizio alle imprese;

E' in grado di orientarsi e relazionarsi in contesti lavorativi dinamici;

E' consapevole dell'importanza delle nuove tecnologie da applicare alle fasi operative;

Si orienta agevolmente nella legislazione specifica dell'indirizzo;

Si orienta nei percorsi storici e ne distingue i connotati stilistici;

Riconosce materiali e strumenti idonei per gli interventi operativi;

Esegue le fasi dell'iter operativo previsto dal programma.

Sezione D (max 10 punti)

Risorse finanziarie

CRITERIO F – Livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi (max 10 punti)

Per la realizzazione del progetto si intendono utilizzare altre risorse economiche (in aggiunta alle eventuali risorse MIUR)? **SI**

Se SI specificare l'altra fonte di finanziamento e quantificare:

Qualora necessario ricorso al programma annuale dell'anno di riferimento e/o eventuali beni e servizi messe a disposizione dai partner che operano nel progetto.

Sezione F (max 10 punti)

CRITERIO A – Efficienza del percorsi, anche in termini di costo per alunno coinvolto (max 15 punti)

80
N. di ore di alternanza scuola-lavoro previste dal progetto 180
per tre classi

di cui per le quarte 120

di cui per le quinte 60

di cui in presenza 40

di cui in stage in azienda

di cui in presenza 20

di cui in stage in azienda

40

N. aziende coinvolte: **3** (specificare di seguito le aziende coinvolte, il settore di appartenenza, l'ubicazione e il numero di studenti destinati a ciascuna di esse)

Azienda ceramica " Duca di Camastra" - Contrada Ponte di Reitano - Santo Stefano di Camastra (ME) n. di studenti 14

Cicirello "Cantiere nautico srl" - C/da Piana - Sant'Agata di Militello (ME) n. di studenti 17

Junior Achivement - Impresa in azione, costituzione di una startup con sviluppo di rete di aziende e professionisti sulla base dello sviluppo del programma. n. di studenti 20

Personale coinvolto

N. tutor interni all'istituzione scolastica che si intende coinvolgere: **3 (1 per classe)**

N. tutor aziendali: **1 per ogni azienda ospitante** (specificare di seguito se previsti più tutor presso ciascuna azienda)

Costi

Costo stimato a preventivo per il totale degli studenti coinvolti: **€ 8.500,00 (n. due classi quarte e una classe quinta)**

Costo unitario stimato a preventivo per studente coinvolto: **€ 160,00**

Costo stimato a preventivo per numero di ore (calcolato rapportando il costo totale del percorso al numero di ore previste): **€ 47,00**

Sezione A (max 15 punti)

CRITERIO G – Presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio (max 10 punti)

Sono previsti nel progetto strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza del percorso con il proprio indirizzo di studi? **SI**

Se SI specificare quali:

Questionari di valutazione del gradimento e dell'efficacia del processo, somministrati in conclusione di ogni fase.

Sezione G (max 10 punti)

CRITERIO H - Coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nell'art. 17 comma 3 del D.M. n. 435 del 16 giugno 2015 e nel D.D. n. 936 del 15 settembre 2015 (max 10 punti)

L'istituzione scolastica ha una radicata e documentata collaborazione con le associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro? **SI**

Se SI specificare la/e collaborazione/i: **Provincia Regionale di Messina, Comune di Capo d'Orlando, Ordini professionali, Forze dell'ordine.**

Se SI, il progetto utilizza tale/i esperienza/e? **SI**
Specificare la/e esperienza/e, **Utilizzo di esperti nelle varie fasi di attuazioni del programma.**

Il progetto prevede:

- L'utilizzo della metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa" realizzata attraverso collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro; **SI**

Se SI descrivere sinteticamente:

Attraverso il programma di "Impresa in Azione" finalizzato alla divulgazione della cultura imprenditoriale e alla creazione di startup generate nel mondo della scuola, con collaborazioni con la camera di Commercio di Messina, Unicredit Banco di Sicilia, e altri Enti Pubblici della rete istituita dalla scuola.

- Esperienze di eccellenza di modelli di integrazione pubblico-privato, in coerenza con la strategia europea sull'occupazione, attraverso la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti in aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese, quali efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo; **SI**

Se SI descrivere sinteticamente:

Già nello scorso anno scolastico con la realizzazione con del programma “Impresa in Azione”, nell’Istituto è nata una startup, la “Fawn JA” operante nel settore della progettazione e prototipazione di oggetti di Design, premiata come prima Impresa JA della Sicilia. L’impresa composta da 14 studenti ha sperimentato modelli di interazione pubblico/privato attraverso collaborazioni con Enti Pubblici, Aziende private, Confindustria Sicilia, Acceleratore Telecom di Catania e Unicredit Banco di Sicilia.

La collaborazione stabile con i poli tecnico-professionali e/o delle fondazioni ITS, al fine di valorizzare ed integrare la filiera formativa e la filiera produttiva, attraverso accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti, così da utilizzare le risorse professionali già esistenti; NO

Se _____ SI _____ descrivere
sinteticamente _____

- La realizzazione delle proposte dei Comitati Tecnico Scientifici? NO

Se SI descrivere sinteticamente _____

- La divulgazione delle esperienze a mezzo stampa (on line, testate giornalistiche, regolarmente registrate, ecc.) o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche nel modo più capillare possibile? **SI**

- L’utilizzo dei laboratori scientifico-tecnologici previsti dall’art. I del D.M. n. 351/2014 o la realizzazione anche attraverso i laboratori territoriali per l’occupabilità previsti dall’art. I, comma 60, della L. 107/2015, nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale; **SI**

Se SI descrivere sinteticamente:

Si prevede la realizzazione di attività laboratoriali per nell’ambito del progetto in rete per occupabilità, in particolare attraverso il coinvolgimento degli attori della rete territoriale costituita. I partner, ove necessario, metteranno a disposizione esperti, spazi, tecnologie, ecc.

Sezione H (max 10 punti)

Note

Nominativo e recapito del docente referente del progetto: Mauro Cappotto mauro.cappotto@gmail.com - tel. 3356682298

SCHEDA SINTETICA PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO A.S. 2015/16
(D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 e D.D. n. 936/2015)

Dati Anagrafici della scuola

Codice Meccanografico istituto principale - MEIS 028004 -
Codice meccanografico specifico per il quale si presenta il progetto di cui alla presente scheda (risultante da organico) - MERA 028014 – IPAA - ODONTOTECNICO
Denominazione istituto principale (Intitolazione) IST.ISTR.SUP. L.S. CAPO D'ORLANDO PICCOLO
Via (istituto principale) CONSOLARE ANTICA S.N.C.
Città CAPO D'ORLANDO Prov. ME - C.A.P. 98071
Tel. 0941 – 902103 Fax. 0941 - 912533
e-mail (istituzionale) meis028004@istruzione.it

La scuola ha progettato ed inserito nel POF progetti di Alternanza scuola – lavoro per l'a.s. 2015/16? (X) SI
NO

Se SI indicare gli estremi della delibera del Collegio dei docenti (data e numero) 14/10/2015; n. 14/10/2015 n.05 ;

Se SI compilare le successive tre Sezioni relative alle "Attività dell'a.s. 2014/15", alla "Descrizione del progetto a.s. 2015/16 inserito nel P.O.F." e alle "Risorse del progetto".

Se NO compilare solo la sezione relativa alle "Attività dell'a.s. 2014/15".

Attività dell'a.s. 2014/15

La scuola è stata destinataria del Finanziamento del MIUR relativo all'a.s. 2014/15 (giusta comunicazione di assegnazione dell'USR – Uff. IX prot. n. 22339 del 22/12/2014)? SI (eliminare la risposta non pertinente);

Se SI indicare la data di inizio e di conclusione delle attività progettate: data inizio 09/04/2015 data fine 25/05/2015

Nel caso in cui le attività non siano state ancora iniziate, indicare le motivazioni ____

In caso di mancata conclusione delle attività indicare le motivazioni ____ e la data prevista per la conclusione del progetto ____x_____;

In caso di progetto concluso/in via di completamento indicare il numero totale di studenti destinatari: 20 (di cui delle seconde classi __X__, delle terze classi 10 e delle quarte classi 10).

Descrizione del progetto a.s. 2015/16 inserito nel P.O.F.

Titolo progetto: ATTIVITA' PRODUTTIVE, TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI – ATTIVITA' PRODUTTIVA ODONTOTECNICA -

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto FILIERA AGROALIMENTARE, PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE-FABBRICAZIONE PROTESI DENTARIA

Destinatari: n. totale alunni coinvolti 56 (di cui: - n. alunni di quarte classi 34
- n. alunni di quinte classi 22)

Classi destinatarie (*): n. totale di classi coinvolte 4 (di cui: - n. di quarte classi 2
- n. di quinte classi 2)

N. totale alunni iscritti alle classi quarte e quinte (risultante dall'organico di diritto a.s. 2015/16) 56 di cui alle quarte classi 34 e alle quinte classi 22 ;

Soggetti istituzionali e territoriali coinvolti:SOAT, ESA, LAB. ODONTOTECNICO" MARULLO", LAB. ODONTOPROSEICO"LANZA";

Il progetto è stato elaborato con la creazione di "reti di scuole" e di "reti interistituzionali"? NO (eliminare la risposta non pertinente);

(Se SI indicare quali)

Scuole coinvolte _____

Istituzioni coinvolte _____

CRITERIO C – Definizione degli obiettivi formativi e delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro, tra quelli previsti dai rispettivi ordinamenti (max 20punti).

- Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti: **ARRICCHIRE LA FORMAZIONE ACQUISITA NEI PERCORSI SCOLASTICI CON COMPETENZE SPECIFICHE NEL MONDO DEL LAVORO-**

- Competenze che si intendono far acquisire agli studenti in coerenza con gli ordinamenti: **COMPETENZE COMUNICATIVE ED ORGANIZZATIVE PER PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO**

- Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti: **GLI ALUNNI SARANNO SEGUITI DA UN TUTOR AZIENDALE, IL QUALE PROVVEDERÀ AD IMPARTIRE LEZIONI TEORICHE PER MEGLIO INSERIRE LO STUDENTE NELLA REALTÀ AZIENDALE**

- Il progetto è orientato alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale? **SI'**

- Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte: **UN'ATTIVITÀ PREPARATORIA CON INCONTRI DI ORIENTAMENTO E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AGLI ALUNNI COINVOLTI, CON LA COLLABORAZIONE DI ESPERTI INTERNI ED ESTERNI; GLI ALUNNI INSERITI NEL PROCESSO AZIENDALE POTRANNO COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA NEL SUO COMPLESSO E IN FUNZIONE DEL MERCATO; VERIFICARE LE PROPRIE CONOSCENZE SCOLASTICHE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, L'ATTITUDINE AL LAVORO.**

sezione C(max 20punti)

CRITERIO E – Indicazione delle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze di cui alla precedente lettera C) (max 10 punti).

- Modalità che si intendono utilizzare per la valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previsti: **SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE, QUESTIONARI, RELAZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI E FORMATIVI SVOLTI DURANTE IL PERIODO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

- E' prevista la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro? **SI**

- Se SI indicare la modalità e i soggetti certificatori: **ATTESTATO RILASCIATO DAL DIRIGENTE E DALL'AZIENDA.**

(*) Nel caso in cui i destinatari provengano da più classi, il numero delle classi da indicare dovrà esser calcolato considerando n. 20 alunni per classe.

Sezione E (max 10 punti)

CRITERIO B – Progettazione dei percorsi condivisa con le strutture ospitanti (max 15 punti).

Sono previste convenzioni di cui all'art. 1 - comma 2 del D.Lgs. 77/2005 che includano, per le fasi di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, il coinvolgimento delle aziende? **SI'**

Se previste specificare la/e fase/i nelle quali risultano coinvolte le aziende : **È PREVISTA APPOSITA CONVENZIONE IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ CON L'AZIENDA OSPITANTE.**

Sezione B (max 15 punti)

CRITERIO D – Caratteristiche di interdisciplinarietà del progetto (max 10 punti)

Il progetto prevede l'interdisciplinarietà? **SI'**

Se SI elencare le discipline coinvolte e le competenze co-sviluppate: **AGRONOMIA, TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE, ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO RURALE- ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA, RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA, GNATOLOGIA, SCIENZE DEI MATERIALI.**

Sezione D (max 10 punti)

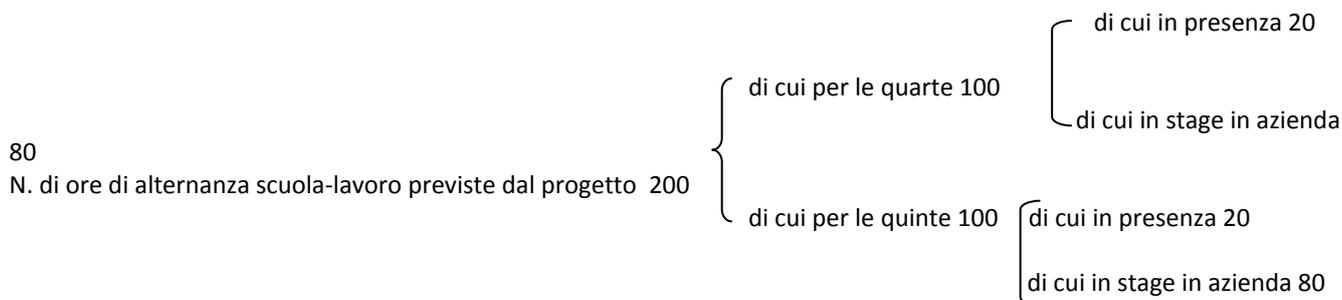
Risorse finanziarie

CRITERIO F – Livello di cofinanziamento assicurato da soggetti terzi (max 10 punti)

Per la realizzazione del progetto si intendono utilizzare altre risorse economiche (in aggiunta alle eventuali risorse MIUR : **SI**)

Qualora necessario, si farà ricorso al programma annuale dell'anno di riferimento e/o a eventuali beni e servizi messi a disposizione dai partner del progetto.

RITERIO A – Efficienza dei percorsi, anche in termini di costo per alunno coinvolto (max 15 punti)



N. aziende coinvolte: 3 (specificare di seguito le aziende coinvolte, il settore di appartenenza, l'ubicazione e il numero di studenti destinati a ciascuna di esse)

- AZIENDA "LA VEDETTA DEI NEBRODI" (AGROTURISMO) SAN SALVATORE DI FITALIA (33 ALUNNI)
- LABORATORIO ODONTOTECNICO SCAFFIDI MILITONE ANTONINO BROLO (10 ALUNNI)
- LABORATORIO ODONTOPROSEICO TRAVIGLIA BROLO (ALUNNI 13)

Personale coinvolto

N. tutor interni all'istituzione scolastica che si intende coinvolgere: n. 4 (uno per classe)

N. tutor aziendali : 3 (specificare di seguito se previsti più tutor presso ciascuna azienda)

Costi

Costo stimato a preventivo per il totale degli studenti coinvolti : € 10.000,00

Costo unitario stimato a preventivo per studente coinvolto : € 185,19

Costo stimato a preventivo per numero di ore (calcolato rapportando il costo totale del percorso al numero di ore previste):€ 50,00

Sezione A (max 15 punti)

CRITERIO G – Presenza di strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio (max 10 punti)

Sono previsti nel progetto strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza del percorso con il proprio indirizzo di studi? **SI**

Se SI specificare quali:

Questionari di valutazione del gradimento somministrati nelle fasi di attuazione.

Sezione G (max 10 punti)

CRITERIO H - Coerenza del progetto con le specifiche progettuali indicate nell'art. 17 comma 3 del D.M. n. 435 del 16 giugno 2015 e nel D.D. n. 936 del 15 settembre 2015 (max 10 punti)

L'istituzione scolastica ha una radicata e documentata collaborazione con le associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro? **SI**

Se SI specificare la/e collaborazione/i: Comune di Capo d'Orlando, Provincia Regionale di Messina, Asl n.5 Messina, Centro per l'impiego, Ordini Professionali, forze dell'ordine.

Se SI, il progetto utilizza tale/i esperienza/e? **SI**

Specificare la/e esperienza/e : Utilizzo di esperti nella varie fasi di attuazione del programma,

Il progetto prevede:

- L'utilizzo della metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa" realizzata attraverso collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro; **NO**

Se SI, il progetto utilizza tale/i esperienza/e? **SI** **NO** (eliminare la risposta non pertinente);

Specificare la/e esperienza/e

Il progetto prevede:

- L'utilizzo della metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa" realizzata attraverso collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro; **SI**

Se SI descrivere sinteticamente:

La scuola è dotata di una azienda agraria didattica in grado di produrre per il settore agro-alimentare, con esperienza di commercializzazione già sperimentata con successo negli anni scolastici precedenti.

- Esperienze di eccellenza di modelli di integrazione pubblico-privato, in coerenza con la strategia europea sull'occupazione,

attraverso la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti in aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese, quali efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo;

NO (eliminare la risposta non pertinente);

Se **SI** descrivere sinteticamente_____

- La collaborazione stabile con i poli tecnico-professionali e/o delle fondazioni ITS, al fine di valorizzare ed integrare la filiera formativa e la filiera produttiva, attraverso accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti, così da utilizzare le risorse professionali già esistenti; **NO** (eliminare la risposta non pertinente);

Se **SI** descrivere sinteticamente_____

- La realizzazione delle proposte dei Comitati Tecnico Scientifici? **NO** (eliminare la risposta non pertinente);

Se SI descrivere sinteticamente _____

- La divulgazione delle esperienze a mezzo stampa (on line, testate giornalistiche, regolarmente registrate, ecc.) o altro mezzo informativo al fine di disseminare le buone pratiche nel modo più capillare possibile?

SI

- l'utilizzo dei laboratori scientifico-tecnologici previsti dall'art. I del d.m. n. 351/2014 o la realizzazione anche attraverso

i laboratori territoriali per l'occupabilità previsti dall'art. I, comma 60, della L. 107/2015, nell'ambito del Piano Nazionale

Scuola Digitale; SI'

Sezione H (max 10 punti)

Si prevede la realizzazione di attività laboratoriali nell'ambito dell'attuazione del progetto in rete "Laboratori Territoriali per l'occupabilità" per le competenze operative e incentivare il consolidamento di abilità trasversali nell'ottica della flessibilità necessariamente prevista dal mondo del lavoro in un contesto europeo.

Note

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO DI ECCELLENZA ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO A.S. 2016/17

(D.Lgs. 15 aprile 2005 n. 77 e D.M. n. 663/2016 e D.D.G. n. 1043 del 12 ottobre 2016)

PROT.N. 16153/C23

Dati Anagrafici della scuola

Codice Meccanografico istituto principale - **MEIS028004**

Denominazione istituto principale (Intitolazione) **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE L.S. PICCOLO CAPO D'ORLANDO**

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO – LINGUISTICO – SPORTIVO – SCIENZE APPLICATE

E SEDE ASSOCIATA: LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. – ODONTOTECNICO

Via (Istituto principale) CONSOLARE ANTICA S.N.C. - Città CAPO D'ORLANDO Prov. ME - C.A.P. 98071

Tel. 0941 – 902103 Fax. 0941 – 912533

e-mail (istituzionale) **meis028004@istruzione.it (meis028004@pec.istruzione.it)**

Non compilare i riquadri a destra in quanto

sezioni riservate all'Ufficio per la valutazione

1) Coerenza con le linee di indirizzo e le azioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

La scuola ha progettato ed inserito nel PTOF il progetto di Alternanza scuola – lavoro? **SI**

Se SI indicare le Linee di indirizzo e le azioni del PTOF e gli estremi della delibera del Collegio dei docenti di approvazione (data e numero)

Linee di indirizzo:

lotta alla dispersione; promozione dell'immagine dell'Istituto; differenziazione e personalizzazione dell'offerta formativa;; ampliamento dell'offerta formativa; semplificazione delle procedure attraverso l'informatizzazione; orientamento formativo ed informativo.

Azioni del PTOF:

Dal POF al PTOF (innovazione e miglioramento); sintesi del RAV; processi-curricolo e pratiche educative-didattiche; progettazione didattica curricolare ed extracurricolare; piano formativo e monitoraggio; progetti di alternanza scuola lavoro; piani di miglioramento.

PTOF:

ELABORATO dal Collegio dei docenti con delibera n. 2 dell'8/01/2016

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 dell'8 /01/2016

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico (Collegio dei docenti del 14/10/2015 delibera n. 2)

Il PTOF (**ALLEGATO 1**) deve essere allegato (pena esclusione) alla scheda di candidatura.

Stralcio verbale del Collegio dei docenti n.5 del 14/10/2015 (Allegato 2)

Indicatore 1 (max 10 punti)

2) Descrizione del Progetto di eccellenza che deve essere allegato alla scheda di candidatura a pena di esclusione

Titolo progetto: **" Formazione lavoro per orientarsi al futuro"**

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto **Associazioni – Fondazioni – Enti Locali – Imprese private**

Indirizzo di studio dei destinatari del progetto

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO – LINGUISTICO – SPORTIVO – SCIENZE APPLICATE - LICEO ARTISTICO - I.P.A.A. – ODONTOTECNICO

Destinatari: n. totale alunni coinvolti nell'ultimo anno di svolgimento del progetto **401**

(di cui: - n. alunni di III classe: **201**

- n. alunni di IV classe: **179**

- n. alunni di V classe: **21**

Classi (*): n. totale di classi coinvolte **19**

(di cui: - n. classi III: **9**

- n. classi IV: **9**

- n. classi V: **1**

(*) nel caso i cui i destinatari del progetto afferivano a più classi il n. delle classi da indicare dovrà essere calcolato tenendo conto di n. 20 alunni a classe

classi coinvolte (III-IV - V)	n. ore in presenza	n. ore in stage in azienda
III Liceo: 7	10	40
III Professionale: 2	10	80
VI Liceo: 7	10	40
VI Professionale: 2	10	80
V Liceo: 1	10	40

Obiettivi formativi del progetto:

- **Arricchire la formazione in luoghi diversi da quelli istituzionali, per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.**

- **Ampliare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive.**

- **Arricchire la formazione scolastica con contenuti operativi valorizzando le competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.**

- **Incoraggiare il passaggio dello studente agli studi universitari, attraverso l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro.**

- **Favorire l'autovalutazione degli studenti in merito all'attività formativa svolta con la messa a confronto tra le aspettative e gli esiti prodotti con l'esame di punti di forza e di criticità.**

- **Promuovere una completa formazione culturale ed educativa dello studente attraverso il prezioso contributo del mondo imprenditoriale.**

- **Creare "un valore aggiunto" al lavoro scolastico quotidiano attraverso l'esperienza organizzativa e gestionale del mondo imprenditoriale**

- **Competenze che si intendono far acquisire agli studenti:**

- **Integrazione nel processo lavorativo/produttivo.**

- **Capacità di muoversi ed orientarsi in sicurezza in diversi ambienti lavorativi nel rispetto della privacy.**

- **Capacità cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati operativo/pratici nella vita quotidiana.**

- Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti:

L'intervento prevede un percorso metodologico-operativo che si articola in due momenti di lavoro:

- **collettivi di aula (relazioni, colloqui, confronti con il tutor aziendale ed esperti) caratterizzati da stimoli-guida teorici e strategici d'indirizzo e di supporto allo svolgimento di successivi momenti formativi.**

- **di gruppo centrati sul compito professionale, auto-gestiti dagli stessi studenti e assistiti da un tutor aziendale e da un tutor didattico.**

L'acquisizione di competenze teorico-pratiche avviene in questo caso attraverso colloqui, attività di laboratorio. La fase di stage comporterà un crescente sviluppo di attenzione ai ruoli e alle competenze sul mercato del lavoro, per verificare il livello di apprendimento conseguito nelle fasi teoriche in relazione con la realtà concreta presente nel territorio. Sarà dato ampio spazio alle nuove tecnologie

- Il progetto è orientato alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale? **SI** (eliminare la risposta non pertinente);

- Sintetica descrizione delle attività previste dal progetto

Le attività si svolgeranno in aula e presso i laboratorio/o sedi aziendali.

FASE DI ACCOGLIENZA, DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE: accoglienza con verifica iniziale e orientamento caratterizzato sia da interventi del tutor aziendale che da quelli del tutor didattico su tematiche relative la sicurezza negli ambienti di lavoro (L. 626 cenni), al settore della cultura d'impresa.

FASE DI STAGE: caratterizzata dall'integrazione degli stagisti nell'azienda - Inserimento degli allievi nelle diverse fasi operative- Sperimentazione del ruolo professionale di pre-inserimento. Lo stage è concentrato anche a sviluppare le conoscenze legate agli strumenti ed alle nuove tecnologie applicabili nella gestione di attività nelle fasi di produzione e di promozione.

FASE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: caratterizzata dalla valutazione delle esperienze d'aula e di stage, da attività di verifica delle competenze acquisite che saranno svolte sia in itinere che al termine del progetto, al fine di consentire l'identificazione tempestiva di eventuali criticità e procedere alla pianificazione dei relativi interventi correttivi del progetto.

-Con quali associazioni di categoria è stato realizzato?

Amici della Terra, Carpan (formazione e lavoro).

-Con quali soggetti rappresentativi del mondo del lavoro è stato realizzato?

Comuni del Territorio, Fondazioni, Imprese del Territorio, Studi Professionali nei vari ambiti.

Quali distretti produttivi di settore ha riguardato il progetto?

Giuridico-amministrativo ed economico; storico-artistico-museale; ambiente-energia e territorio; pubblicità-marketing; agroalimentare; medico-sanitario.

Indicatore 2 (max 10 punti)

3) Aziende coinvolte e loro caratteristiche

Per la realizzazione del modello di alternanza scuola lavoro di cui al progetto quali imprese sono state coinvolte ?

Elencare nella tabella seguente le imprese coinvolte e i relativi dati:

Impresa coinvolta	Settore di riferimento in cui opera l'azienda	Area di riferimento	Contesto territoriale in cui opera l'azienda (regionale, nazionale, internazionale)	N. addetti azienda

Come da tabella sotto riportata

Codice Fiscale Azienda	Denominazione Azienda	Tipologia	Dimensione	Classificazione	Comune	Provincia
2788550834	AGENZIA DI VIAGGIO L'ESSE TOURS SNC	Impresa	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
95005940838	AMICI DELLA TERRA CLUB NEBRODI ONLUS	Altro	0	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
799150834	ANALISI CLINICHE POLIDIAGNOSTICA KENNEDY SRL	Altro	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
2003650831	ARICO' GIUSEPPE	Professionista	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
2643980838	ARMENIO EDITORE SRL	Altro	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
LBRSVT64R26B666L	AVV. SALVATORE LIBRIZZI	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
425030830	COMUNE DI GALATI MAMERTINO	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	10-49	PUBBLICA	GALATI MAMERTINO	ME
2653470837	CAAF - CONFAGRICOLTUR A PENSIONATI SRL	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
PTRDGI55L22I283J	CENTRO ODONTOIATRICO DOTT. DIEGO PETRELLI	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
3262370830	CENTROSTAMPA NATOLI S.R.L.	Impresa	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1419350838	CIPRIANO GIOVANNI	Professionista	0	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
356650838	COMUNE DI CAPO D'ORLANDO	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	50-249	PUBBLICA	CAPO D'ORLANDO	ME
461850836	Amministrazione Comunale di Capri Leone	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	10-49	PUBBLICA	CAPO D'ORLANDO	ME
84004180836	COMUNE DI CASTELL'UMBERTO	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	50-249	PUBBLICA	CASTELL'UMBERTO	ME
342960838	COMUNE DI NASO	ENTI PUBBLICI ECONOMICI (PROFIT)	10-49	PUBBLICA	NASO	ME
275600831	COMUNE DI RACCUJA	ENTI PUBBLICI ECONOMICI (PROFIT)	10-49	PUBBLICA	RACCUJA	ME

108980830	COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	50-249	PUBBLICA	SANT'ANGELO DI BROLO	ME
216350835	COMUNE DI SINAGRA	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	50-249	PUBBLICA	SINAGRA	ME

Codice Fiscale Azienda	Denominazione Azienda	Tipologia	Dimensione	Classificazione	Comune	Provincia
128180833	COMUNE DI UCRIA	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	10-49	PUBBLICA	UCRIA	ME
SCRGPP54A26C051L	DR. SCURRIA GIUSEPPE	Professionista	1-9	PRIVATA	CASTELL'UMBERTO	ME
1571870839	STUDIO GIARRIZZO SAS	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
PRNVCN83R081199K	DOTT. VINCENZO PRINCIOTTA STUDIO DI CONSULENZA FISC. E REVISIONE AZ.	Professionista	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
3219400839	ECOBAD SRL	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1887650834	EVENTI SRL - agenzia e servizi pubblicitari	Impresa	10-49	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
412250839	HOTEL RISTORANTE F.LLI GALATI SNC	Altro	10-49	PUBBLICA	CAPO D'ORLANDO	ME
2547860839	FAZIO BENIAMINO AGENTE REALE MUTUA	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
343050837	FONDAZIONE FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1264180835	ING. CERAOLO BASILIO	Professionista	0	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
2788980833	L'ANTICO MULINO BONTEMPO SOC COOP ARL	Altro	1-9	PRIVATA	NASO	ME
CMPVNI82A13F205S	IVAN COMPOSTO	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
2117120838	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BATTERIOLOGICHE	Altro	1-9	PRIVATA	TORTORICI	ME
FGLLGN65M30I747U	LEONE GIANFRANCO FOGLIANI ARCHITETTO	Professionista	1-9	PRIVATA	SINAGRA	ME
3145130831	LR VIAGGI SRL	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
GRDDNC55R09C351V	NOTAIO DOMENICO GIARDINA	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
3065420832	SARACENA VIAGGI DI PIZZUTO LEONARDO	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME

1771600838	SIPAFER SPA	Altro	50-249	PRIVATA	TORRENOVA	ME
------------	-------------	-------	--------	---------	-----------	----

Codice Fiscale Azienda	Denominazione Azienda	Tipologia	Dimensione	Classificazione	Comune	Provincia
2765970831	STUDIO LEGALE GIARDINA GIOSUE'	Professionista	1-9	PRIVATA	GIOIOSA MAREA	ME
MRTRFR61T53F848 D	STUDIO LEGALE AVV. RITA MAROTTA	Professionista	0	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1938830831	STUDIO LEGALE AVVOCATO ANNALISA GERMANA'	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
2138370834	STUDIO LEGALE LIUZZO E CACCIOLA	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
2560370831	STUDIO MILONE GROUP	Altro	10-49	PRIVATA	BROLO	ME
3151700832	SUDIO NOTARILE GERMANA' ELOISA	Professionista	1-9	PRIVATA	SAN PIER NICETO	ME

Codice Fiscale Azienda	Denominazione Azienda	Tipologia	Dimensione	Classificazione	Comune	Provincia
2788550834	AGENZIA DI VIAGGIO L'ESSE TOURS SNC	Impresa	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
95005940838	AMICI DELLA TERRA CLUB NEBRODI ONLUS	Altro	0	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1524070834	PUBBLISYSTEM SRL	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
2643980838	ARMENIO EDITORE SRL	Altro	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
1704720836	C. & G. DI GIUSEPPE CACCETTA E C. SNC	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1362640839	CANTIERE NAUTICO SNC DI CICIRELLO E C.	Altro	1-9	PRIVATA	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
3262370830	CENTROSTAMPA NATOLI S.R.L.	Impresa	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
216350835	COMUNE DI SINAGRA	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	50-249	PUBBLICA	SINAGRA	ME
1887650834	EVENTI SRL - agenzia e servizi pubblicitari	Impresa	10-49	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
343050837	FONDAZIONE FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME

412250839	HOTEL RISTORANTE F.LLI GALATI SNC	Altro	10-49	PUBBLICA	CAPO D'ORLANDO	ME
2111480832	PUBBLIVOL DI GALIPO' MAURIZIO	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
MNLFNC81R11G317Y	SPEEDYCOLOR	Impresa	1-9	PRIVATA	GALATI MAMERTINO	ME

Codice Fiscale Azienda	Denominazione Azienda	Tipologia	Dimensione	Classificazione	Comune	Provincia
NSTRSR83D22G377P	AGRITURISMO PONTE DUE ARCHE	Altro	1-9	PRIVATA	RACCUJA	ME
1524070834	PUBLISYSTEM SRL	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
97075390837	ASSOCIAZIONE CARPAN	Altro	1-9	PRIVATA	CAPRI LEONE	ME
RMLCML61B19L308A	AZIENDA AGRITURISMO " LA VEDETTA DEI NEBRODI"	Impresa	1-9	PRIVATA	SAN SALVATORE DI FITALIA	ME
2653470837	CAAF - CONFAGRICOLTURA PENSIONATI SRL	Altro	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1345730830	CENTRO ODONTOIATRICO DOTT. DIEGO PETRELLI	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
1823610835	CENTRO ODONTOIATRICO DR. MASSIMO NATALE	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
461850836	Amministrazione Comunale di Capri Leone	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (NO-PROFIT)	10-49	PUBBLICA	CAPRI LEONE	ME
3034950836	CONSORZIO AGRARIO RISVEGLIO DEI NEBRODI	Altro	1-9	MISTA	TORTORICI	ME
2985420831	DENTAL DESIGN SAS DI ROTELLI ANTONINO E C.	Professionista	1-9	PRIVATA	ACQUEDOLCI	ME
2604280830	DENTAL SMA SRL	Professionista	1-9	PRIVATA	MESSINA	ME
80012000826	REGIONE SICILIANA	Regione	1-9	PUBBLICA	CAPRI LEONE	ME
2141890836	DOTT.SSA MIRIAM CONTI NIBALI	Professionista	1-9	PRIVATA	BROLO	ME
GSTSST62H01C0511	AGOSTINO SEBASTIANO	Altro	10-49	PRIVATA	MIRTO	ME
3104130830	LAB. ODONTOTECNICO RIFICI ROSARIO CARLO	Professionista	0	PRIVATA	BROLO	ME
2015520832	LABORATORIO ODONTOTECNICO FAENZA ANTONINO	Professionista	1-9	PRIVATA	TORRENOVA	ME

1357440831	LABORATORIO ODONTOTECNICO FRAGAPANE ANTONINO	Professionista	1-9	PRIVATA	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
Codice Fiscale Azienda	Denominazione Azienda	Tipologia	Dimensione	Classificazione	Comune	Provincia
SPTVTI63E17F158C	MACELLERIA CASEIFICIO SPITALERI	Altro	1-9	PRIVATA	SAN FRATELLO	ME
MRCGNI59T211199U	STUDIO ODONTOIATRICO	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPRI LEONE	ME
2060330830	S. LORENZO S.R.L.	Professionista	1-9	PRIVATA	SAN MARCO D'ALUNZIO	ME
1872700834	STUDIO DENTISTICO D.SSA MARIA CATENA VANADIA BARTOLO	Professionista	1-9	PRIVATA	TORTORICI	ME
RLINNL63A02L308N	STUDIO MEDICO DOTT. RIOLO ANTONELLO	Professionista	0	PRIVATA	TORTORICI	ME
2034660833	STUDIO ODONTOIATRICO ASS. DOTT. J. E F. LIPARI	Professionista	1-9	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME
2134470836	ECOTURISTICA SRL	Altro	10-49	PRIVATA	CAPO D'ORLANDO	ME

Indicatore 3 (max 10 punti)

4) Replicabilità del progetto (stabilità nel tempo e valorizzazione – integrazione tra filiera formativa e produttiva)

Il progetto è stato realizzato in rete con altre scuole? **NO**

Se SI quali scuole sono state coinvolte? (indicare le scuole coinvolte) _____

Il progetto è replicabile da parte di altre scuole nello stesso territorio? **SI**

Se SI indicare le motivazioni: **E' possibile avvalersi dei contatti già stabiliti, delle modalità e strategie di attuazione e delle fasi di monitoraggio elaborate dal gruppo di progetto.**

Il progetto è replicabile da parte di altre scuole di altri contesti territoriali? **SI**

Se SI indicare le motivazioni: **E' possibile avvalersi dei contatti già stabiliti, delle modalità e strategie di attuazione e delle fasi di monitoraggio elaborate dal gruppo di progetto.**

In quale anno scolastico è stato realizzato per la prima volta? **2015/2016**

In quali anni successivi è stato replicato? **Nel corso del corrente anno scolastico in fase di attuazione.**

In che modo il progetto ha valorizzato ed integrato la filiera formativa e quella produttiva?

La ricaduta delle attività svolte con la realizzazione del progetto sono state molteplici e hanno coinvolto sia gli alunni del nostro istituto che tutto il contesto territoriale. In particolare sono state acquisite competenze trasversali nei vari settori, spendibili nel corso della vita scolastica successiva e in termini di orientamento consapevole per la scelta del settore lavorativo futuro o gli indirizzi di studio post-scolastici. Si segnalano le seguenti principali competenze acquisite:

- **Identificare le attività delle strutture di servizio alle imprese;**
- **Essere in grado di orientarsi e relazionarsi in contesti lavorativi dinamici;**
- **Essere consapevole dell'importanza delle nuove tecnologie da applicare alle fasi operative;**
- **Orientarsi agevolmente nella legislazione specifica dell'indirizzo;**
- **Orientarsi nei percorsi storici e ne distingue i connotati stilistici;**
- **Riconoscere materiali e strumenti idonei per gli interventi operativi;**
- **Eseguire le fasi dell'iter operativo previsto dal programma.**

Indicatore 4 (max 20 punti)

5) Interventi formativi rivolti ai tutor e ai docenti

Il progetto ha previsto la formazione congiunta dei tutor interni ed esterni? **SI**

Se SI indicare quali tematiche sono state oggetto di trattazione, la durata dei percorsi formativi, i periodi di realizzazione, il numero di tutor interni e tutor aziendali coinvolti:

- Tematiche:

Lettura delle linee guida del MIUR relativamente all'Alternanza Scuola Lavoro, Sicurezza sui luoghi di lavoro, predisposizione modulistica.

- Durata dei percorsi formativi:

previsti per il corrente anno scolastico: n. 40 ore per gli alunni del Liceo, n.80 ore per gli alunni dell'Istituto professionale (IPAA e Odontotecnico).

- Periodi di realizzazione:

previsti per il corrente anno scolastico dicembre 2016 per gli alunni del Liceo; dicembre 2016 e febbraio 2017 per gli alunni dell'Istituto professionale (IPAA e Odontotecnico).

- Numero tutor interni coinvolti: **20**

- Numero tutor aziendali coinvolti: **20**

Il progetto ha previsto la formazione dei docenti dei Consigli di classe? **NO**

Se SI indicare quali tematiche sono state oggetto di trattazione, la durata dei percorsi formativi, i periodi di realizzazione, il numero di docenti:

- Tematiche _____

- Durata dei percorsi formativi _____

- Periodi di realizzazione _____

- Numero docenti coinvolti _____

Indicatore 5 (max 15 punti)

6) Forme organizzative e certificazione delle competenze

Il progetto ha previsto la sperimentazione di forme organizzative innovative? **SI**

Se SI indicare quali:

piattaforma scolastica già in uso per la didattica, le comunicazioni ed il monitoraggio a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

Sito web della scuola per le comunicazioni all'utenza e la visibilità nel contesto territoriale.

Dispositivi digitali mobili per le comunicazioni / interazione nei gruppi classe e con le realtà lavorative.

Quali strumenti sono stati previsti per la certificazione delle competenze?

Nell'ambito del quadro europeo delle certificazioni (EQF) saranno prodotte certificazioni nei due ambiti

1. Formazione (sicurezza nei luoghi di lavoro)

2. Competenze operative acquisite attraverso i tirocini in azienda.

Indicatore 6 (max 8 punti)

7) Formazione studenti in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Quali attività informative rivolte agli studenti sono state previste nel progetto in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro?

Corso di formazione nella fase iniziale dell'anno scolastico "Sicurezza e rischi nei luoghi di lavoro" tenuto dal Responsabile Scolastico sulla Sicurezza (RSPP) coadiuvato dal referente d'Istituto.

Indicare la durata degli interventi: **n.10 ore**

Indicare le tematiche trattate:

- **Acquisire le conoscenze di base in materia di salute e sicurezza**
- **Comprendere i contenuti della normativa vigente**
- **Acquisire gli strumenti necessari all'individuazione dei rischi**
- **Acquisire criteri e metodologie per l'analisi e la valutazione dei rischi e individuare gli strumenti più idonei alla riduzione di un rischio**

E' stata prevista una specifica attività formativa sulla mansione svolta? **SI**

Se SI documentarla (attraverso ad es. un verbale di formazione sottoscritto dallo studente e dal formatore da allegare alla scheda di candidatura).

Si allega modello di attestato rilasciato agli studenti (Allegato 3)

Indicatore 7 (max 6 punti)

8) Progetti assistiti da enti e istituti di ricerca

Il Progetto è stata assistito da enti e/o istituti di ricerca che ne attestano la validità scientifica? **NO**

Se SI specificare gli enti/istituti di ricerca coinvolti e le modalità utilizzate dagli stessi:

Indicatore 8 (max 5 punti)

9) Piano di comunicazione

Il Progetto ha previsto uno specifico piano di comunicazione al fine della diffusione e disseminazione delle esperienze realizzate?

SI

Se SI specificare le modalità utilizzate e i mezzi informativi utilizzati

Comunicazioni e pubblicità attraverso il sito web (banner specifico, sezione dedicata con immagini, presentazioni, interviste, etc...), targhe di pubblicità negli ambienti scolastici e disseminazione a mezzo stampa, tv e strumenti digitali.

Indicatore 9 (max 6 punti)

10) Piano di monitoraggio

Il Progetto ha previsto un piano di monitoraggio sull'efficacia e sulla ricaduta delle azioni programmate? **SI**

Se SI specificare le modalità utilizzate

- 1. Monitoraggio sulle attività realizzate.**
- 2. Verifica delle competenze e delle conoscenze acquisite.**
- 3. Certificazione di fine percorso. La valutazione dell'apprendimento degli stagisti si articola in più momenti valutativi corrispondenti alle fasi del progetto:**
 - **valutazione ex ante per accertare le competenze in ingresso;**
 - **valutazione in itinere;**
 - **valutazione conclusiva.**

Il conseguimento degli obiettivi viene valutato mediante la somministrazione di prove strutturate.

Il Progetto ha previsto un piano di monitoraggio sull'efficacia dell'azione formativa indirizzata ai tutor interni ed aziendali?

Se SI specificare le modalità utilizzate

Somministrazione di questionari e interviste.

Indicatore 10 (max 10 punti)

Risorse finanziarie

Per la realizzazione del progetto si intendono utilizzare altre risorse economiche (in aggiunta alle eventuali risorse MIUR)?

NO

Se SI specificare l'altra fonte di finanziamento e quantificare: _____

Costo complessivo del progetto: € 22.008,00 (settore formativo liceo) + € 21.913,00 (settore formativo professionale)=

Totale € 43.921,00

Costo unitario per studente coinvolto: **€ 101,67**

Nominativo e recapito del docente referente del progetto: **Prof. Antonino Smiriglia, cell. 3283233436.**

Data di compilazione, **21/11/2016**

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Margherita Giardina

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

Da quest'anno scolastico, come è ben noto, le scuole sono chiamate ad elaborare il Piano di miglioramento sulla scorta di quanto emerso dal RAV. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione." (Nota MIUR 1 settembre 2015, prot. n. 7904).

È emblematico riportare in apertura un pensiero espresso da M. Castoldi ("Indicatori: una certa idea di scuola") per chiarire in estrema sintesi il percorso da imboccare: *"Intraprendere un processo autovalutativo per una realtà organizzativa significa **promuovere una riflessione partecipata sul senso del proprio agire, ancora più significativo quando la realtà di cui parliamo si occupa di formazione.**"*

E chiarisce di seguito che l'espressione *"riflessione partecipata"* deve essere interpretata nel senso che *"la scuola nel suo insieme, come comunità di soggetti implicati a diverso titolo nell'evento formativo, si senta parte del processo valutativo."*

In ultima analisi, quindi, l'approccio "partecipato" auspicato dallo studioso si dipana *"dalla definizione dell'idea di qualità su cui fondare la valutazione alla formulazione dei giudizi valutativi, dalla decisione in ordine alle priorità strategiche da selezionare alla definizione delle azioni di miglioramento da intraprendere."*

È di tutta evidenza che il Dirigente Scolastico, lo staff, l'Unità di Autovalutazione debbono interagire di modo che il processo di autoanalisi e di autovalutazione venga progressivamente vissuto come "intrinsecamente vantaggioso".

Il presente Piano di miglioramento è stato elaborato dalla Commissione RAV utilizzando il format messo a disposizione dall'INDIRE ed è suscettibile di ulteriori adattamenti durante il triennio di riferimento.

Piano di Miglioramento

MEIS028004 ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LS PICCOLO

(Approvato con delibera del Collegio dei docenti in data 13/09/2016)

SEZIONE 1 - SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI IN TRE PASSI

PASSO 1 - VERIFICARE LA CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE (SEZ.1-TAB.1)

Area di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo Priorità 1

- ❖ Incrementare significativamente i momenti di analisi e condivisione della programmazione comune per aree disciplinari
- ❖ Iniziare a programmare per UU.AA., tenendo conto delle nuove metodologie dell'e-learning, del cooperative learning e del tutoring reciproco.
- ❖ Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione e/o rubriche di valutazione.
- ❖ Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

Area di processo

Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo Priorità 2

- ❖ Avviare la discussione sulle nuove metodologie d'insegnamento; arrivare ad un uso estensivo delle LIM.
- ❖ Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive.
- ❖ Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.
- ❖ Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning, eTeacher – il Prof. a domicilio, contenuta nel sito d'Istituto.

Area di processo

Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo Priorità 1

- ❖ Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei PEI.
- ❖ Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

Area di processo

Continuità e orientamento

Obiettivi di processo Priorità 1

- ❖ Prevedere incontri tra docenti di ordini di scuola diversi, famiglie, per concordare azioni relative allo sviluppo verticale, al curricolo e alla formazione classi.
- ❖ Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi o monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati.
- ❖ Prevedere l'incontro tra insegnanti del biennio e del triennio per parlare dello sviluppo verticale, del curricolo e della formazione delle classi.

PASSO 2 - ELABORARE UNA SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO (SEZ.1-TAB.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Incrementare significativamente i momenti di analisi e condivisione della programmazione comune per aree disciplinari.	5	4	20
Iniziare a programmare per UU.AA., tenendo conto delle nuove metodologie dell'e-learning, del cooperative learning e del tutoring reciproco.	2	4	8
Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione e/o rubriche di valutazione.	5	5	25
Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	5	5	25
Avviare la discussione sulle nuove metodologie d'insegnamento; arrivare ad un uso estensivo delle LIM.	5	5	25
Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle Costruttive.	5	5	25
Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.	5	5	25
Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning, eTeacher – il Prof. A domicilio, contenuta nel sito d'Istituto.	2	3	6
Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei PEI.	5	4	20
Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.	4	5	20
Prevedere incontri tra docenti di ordini di scuola diversi, famiglie, per concordare azioni relative allo sviluppo verticale, al curricolo e alla formazione classi.	3	4	12
Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per	2	2	4

analisi o monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati.			
Prevedere l'incontro tra insegnanti del biennio e del triennio per parlare dello sviluppo verticale, del curriculum e della formazione delle classi.	5	5	25

PASSO 3 - RIDEFINIRE L'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICARE I RISULTATI ATTESI, GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E LE MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO (SEZ.1-TAB.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Incrementare significativamente i momenti di analisi e condivisione della programmazione comune per aree disciplinari	Ridurre la variabilità delle misurazioni nelle varie discipline	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare	Verifiche intermedie e finali
Iniziare a programmare per UU.AA., tenendo conto delle nuove metodologie dell'elearning, del cooperative learning e del tutoring reciproco.	Diminuire la variabilità delle misurazioni nelle varie discipline. Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (valenze metacognitive)	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.	Verifiche iniziali, intermedie e finali.
Inserire nella progettazione del curriculum per competenze prove di valutazione e/o rubriche di valutazione.	Ridurre il gap formativo nelle prove di Italiano e in quelle di Matematica rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.	Verifiche iniziali, intermedie e finali
Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	Progettare unità di apprendimento funzionali al recupero delle competenze e uniformare i criteri di valutazione definiti nel POF	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare	Verifiche iniziali, intermedie e finali.
Avviare la	Partecipare a corsi	Frequenza uso LIM in aula	Attività indicata nel registro

discussione sulle nuove metodologie d'insegnamento; arrivare ad un uso estensivo delle LIM.	di formazione (ambienti digitali,...). Progettare unità di apprendimento funzionali al recupero delle competenze.	Ricaduta sugli esiti delle verifiche	elettronico Prove strutturate e semistrutturate
Diminuire l'uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive.	Favorire l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Decremento delle azioni sanzionatorie.	Registro elettronico
Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum.	Progettare unità di apprendimento funzionali al potenziamento delle competenze.	Ore di presenza in laboratorio	Registro elettronico
Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning, eTeacher – il Prof. a domicilio, contenuta nel sito d'Istituto.	Potenziare le strategie per garantire il successo formativo e diminuire il gap formativo nelle prove di Italiano e di Matematica.	Utilizzo della piattaforma da parte dell'utenza Esiti positivi nella valutazione	Verifiche iniziali, intermedie e finali.
Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei PEI.	Uniformare i criteri di valutazione definiti nel POF al fine di migliorare i risultati finali.	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare	Verifiche iniziali, intermedie e finali.
Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.	Ridurre la concentrazione degli studenti con giudizio sospeso e abbattere, pertanto, la percentuale dei debiti formativi nelle classi II e IV.	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare	Verifiche intermedie e finali
Prevedere incontri tra docenti di ordini di scuola diversi, famiglie, per concordare	Ridurre l'impatto nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado a quella di II grado e	Questionario di gradimento/autovalutazione, valutazioni iniziali, intermedie e finali: combinazione di dati	Test d'ingresso, verifiche intermedie e finali: prove scritte non strutturate, prove semistrutturate, prove orali per il controllo

azioni relative allo sviluppo verticale, al curriculum e alla formazione classi.	garantire il successo formativo di tutti gli alunni.	oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare una specifica dimensione del fenomeno da valutare	dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti
Prevedere incontri tra mondo universitario, famiglie e scuola per analisi o monitoraggio dati su andamento studi universitari studenti diplomati.	Ridurre l'impatto nel passaggio dalla SS II grado all'Università per garantire il successo formativo degli studenti. Aumentare significativamente la percentuale dei diplomati che supera il I anno di Università.	Esiti test di accesso corsi di Laurea. Risultati conseguiti a conclusione del I anno universitario.	Test di accesso corsi di Laurea. Indagine statistica.
Prevedere l'incontro tra insegnanti del biennio e del triennio per concordare azioni relative allo sviluppo verticale, al curriculum e alla formazione delle classi.	Ridurre l'impatto nel passaggio dal primo al secondo biennio per creare un ambiente che tenga conto dei bisogni formativi degli alunni	Aumento della frequenza degli incontri tra docenti del primo e secondo biennio. Esiti dei questionari di gradimento/autovalutazione.	Questionario di gradimento/autovalutazione Verifiche iniziali, intermedie e finali.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14842 INCREMENTARE SIGNIFICATIVAMENTE I MOMENTI DI ANALISI E CONDIVISIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNE PER AREE DISCIPLINARI

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Incontri periodici tra i docenti delle varie discipline raggruppati per dipartimenti. Progettare UU.AA. in collaborazione tra docenti ed in modo interdisciplinare, a partire da compiti autentici.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione e predisposizione di materiali, griglie, rubriche valutative, prove comuni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare e migliorare le metodologie operative, le competenze logico-critiche e linguistico-argomentative.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Incrementare gli incontri periodici tra i docenti e migliorare le strategie operative.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	eTeacher il Prof. a domicilio; Progettazione multimediale di UU.AA, organizzazione e raccolta materiale didattico per discipline (slides, mind maps ...) da inserire sul sito web. A.S. 2016/17 A.S.2017/18 A.S. 2018/19
Numero di ore aggiuntive presunte	300 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratori scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	20 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	80/h	Stato

Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MA G	GI U	
Programmazione e comune per aree disciplinari	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno: per annullare selezione fatta*
- *Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti*
- *Giallo: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa*
- *Verde: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti*

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche finali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	29/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche intermedie
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14845 INIZIARE A PROGRAMMARE PER UU.AA., TENENDO CONTO DELLE NUOVE METODOLOGIE DELL'ELEARNING, DEL COOPERATIVE LEARNING E DEL TUTORING RECIPROCO.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI**PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE****VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)**

Azione prevista	Predisporre concreti percorsi operativi (UU.AA.) che vadano a costituire una banca-dati disponibile per tutti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incrementare la personalizzazione dell'apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzare best practises
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Azione prevista	Incrementare la progettazione operativo-metodologica comune (Dipartimento/classi parallele/ Consigli di Classe). Organizzazioni nelle classi di gruppi di studio strutturati secondo varie metodologie (e-learning, cooperative learning, peer-to-peer)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare e approfondire le competenze di base
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Migliorare gli esiti delle valutazioni finali
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO**CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)**

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Progettazione operativo-metodologica comune; organizzazione nelle classi di gruppi di studio strutturati secondo varie metodologie (e-learning, cooperative learning, peer to peer).	Potenziare le competenze linguistiche e logico-scientifiche; prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; promuovere

l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione finalizzata alla programmazione per Dipartimenti disciplinari e individuazione di nuove metodologie, approcci e strategie di apprendimento. Organizzazione flessibile dei gruppi classe. A.S. 2016/17 A.S. 2017/18 A.S. 2018/19
Numero di ore aggiuntive presunte	300 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	30 ore per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	80/h	Nessuna
Consulenti	0	Nessuna
Attrezzature	0	Nessuna
Servizi	0	Nessuna
Altro	0	Nessuna

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	G I U
Programmazione	Sì -	Sì -	Sì -							

per Dipartimenti disciplinari e individuazione di nuove metodologie, approcci e strategie di apprendimento. Organizzazione flessibile dei gruppi classe.	nessuno	nessuno	nessuno							
--	---------	---------	---------	--	--	--	--	--	--	--

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno: per annullare selezione fatta*
- *Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti*
- *Giallo: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa*
- *Verde: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti*

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche finali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	31/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche intermedie
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14844 INSERIRE NELLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE PROVE DI VALUTAZIONE E/O RUBRICHE DI VALUTAZIONE.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Introdurre molteplici modalità di valutazione relative alle conoscenze, al processo di apprendimento e alle strategie utilizzate. Promuovere modalità di autovalutazione (valenza metacognitiva). Predisporre griglie di valutazione analitica e numerica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore uniformità dei criteri di valutazione. Formulazione di giudizi valutativi più articolati e attenti agli stili di apprendimento degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Riduzione della discrepanza valutativa esistente tra le classi. Formulazione più organica degli esiti.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO**CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)**

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Uniformità dei criteri di valutazione; formulazione di giudizi attenti agli stili di apprendimento degli alunni.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; investire sul "capitale umano" rivedendo i rapporti di insegnamento/apprendimento.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI**PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI****DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)**

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione finalizzata alla progettazione di griglie di valutazione/rubriche di valutazione. Promuovere modalità di autovalutazione.
Numero di ore aggiuntive presunte	60 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS
Numero di ore aggiuntive presunte	30 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FE B	MAR	APR	MA G	GIU
Strutturazione di prove e/o rubriche di valutazione	Si - Nessuno									
Inserimento di prove di valutazione e/o di rubriche di valutazione nella progettazione dei curricoli	Si - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno: per annullare selezione fatta*
- *Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti*
- *Giallo: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa*
- *Verde: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti*

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche finali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	31/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche intermedie
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14843 INSERIRE NELLA PROGRAMMAZIONE, ACCANTO ALLA VALUTAZIONE DEL SINGOLO DOCENTE, UNA VALUTAZIONE COMUNE BASATA SU PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Somministrare prove comuni per classi parallele, predisponendo griglie/rubriche valutative comuni. Ricalibrare il piano di intervento conseguentemente all'analisi dei risultati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ridurre la varianza tra classi soprattutto in Italiano e Matematica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Ridurre significativamente la percentuale di studenti con sospensione del giudizio e migliorare i risultati degli stessi nelle prove standardizzate
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Ridurre la discrepanza valutativa tra classi soprattutto in Italiano e Matematica; ridurre la percentuale di studenti con debiti formativi, migliorare i risultati nelle prove standardizzate.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche; trasformare il modello trasmissivo della scuola.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI**PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI****DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)**

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Somministrazione prove comuni per classi parallele.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	0
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)**

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Somministrazione di prove comuni per classi parallele		Si - Nessuno				Si - Nessuno			Si - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno: per annullare selezione fatta*
- *Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti*
- *Giallo: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa*
- *Verde: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti*

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)**

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica finale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	29/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica intermedia
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	31/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica iniziale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

Modifiche / necessità di aggiustamenti

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14846 AVVIARE LA DISCUSSIONE SULLE NUOVE METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO; ARRIVARE AD UN USO ESTENSIVO DELLE LIM.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Corsi di formazione per docenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Uso via via più consistente delle LIM
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Acquisizione di competenze digitali più avanzate e maggiore ricaduta delle proposte didattiche sull'utenza.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Favorire l'alfabetizzazione informatica di tutti i docenti; uso sistematico delle LIM.	Sviluppo delle competenze digitali di tutti i docenti e degli studenti; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione per docenti A.S. 2015/16 A.S. 2016/17 A.S. 2017/18
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratore scolastico

Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperto esterno
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	80/h	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Corso di formazione LIM			Si - Nessuno	Si - Nessuno						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno*: per annullare selezione fatta
- *Rosso*: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti
- *Giallo*: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
- *Verde*: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Frequenza uso LIM in aula
Strumenti di misurazione	Apposito registro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14848 DIMINUIRE L'USO DELLE AZIONI SANZIONATORIE IN FAVORE DI QUELLE COSTRUTTIVE.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Individuare attività di valenza altamente formativa da proporre in alternativa alle sanzioni, anche attraverso l'elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva, il coinvolgimento di famiglie e stakeholder. Aggiornare periodicamente il Regolamento d'Istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di una maggiore consapevolezza dei comportamenti corretti da assumere nella prassi quotidiana.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Iniziale resistenza da parte di alcuni allievi ad accogliere le misure previste in alternativa alle sanzioni
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Complessiva riduzione delle azioni sanzionatorie e acquisizione di atteggiamenti via via più responsabili.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Attuare un modello di scuola realmente inclusivo, fondato sulla consapevole assunzione di responsabilità, sul dialogo, sulla valorizzazione del confronto e della partecipazione democratica.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità. Investire sul "capitale umano" attraverso il ripensamento dei rapporti (docenti/discenti, con il gruppo dei pari; ...).

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI**PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Seminari di formazione per l'elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva. Aggiornare periodicamente il Regolamento d'Istituto. A.S. 2016/17 A.S. 2017/18 A.S. 2018/19
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratore scolastico
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	80/h	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)**

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	M A G	GIU
Elaborazione di percorsi di	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno							

cittadinanza attiva: Aggiornamento Regolamento d'Istituto																				
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno: per annullare selezione fatta*
- *Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti*
- *Giallo: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa*
- *Verde: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti*

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramento del clima dei gruppi classe
Strumenti di misurazione	Cooperative learning
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14847 INCREMENTARE LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER UN MAGGIORE SVILUPPO DELLE AZIONI LABORATORIALI PREVISTE DALLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO DEL CURRICOLO.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Uso sistematico dei laboratori
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incrementare l'interesse e la motivazione degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Migliorare il livello di acquisizione delle competenze disciplinari attraverso un più significativo e consapevole processo di apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Rendere più significativi e consapevoli i processi di apprendimento anche attraverso l'incremento dell'interesse e della motivazione degli alunni.	Potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti gli alunni (BES e DSA) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Creare nuovi spazi di apprendimento e investire sul "capitale umano".

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (Sez. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione sulla didattica laboratoriale. A.S. 2016/17 A.S. 2017/18 A.S. 2018/19
Numero di ore aggiuntive presunte	300 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Collaboratore scolastico
Numero di ore aggiuntive presunte	300 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperti esterni
Numero di ore aggiuntive presunte	30 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (Sez. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)**

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
Attività laboratoriali		Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno*: per annullare selezione fatta
- *Rosso*: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti
- *Giallo*: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
- *Verde*: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)**

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Ore di presenza in laboratorio
Strumenti di misurazione	Registro elettronico
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14849 INCREMENTARE L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA E-LEARNING, eTEACHER – IL PROF. A DOMICILIO, CONTENUTA NEL SITO D'ISTITUTO.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI**PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE****VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)**

Azione prevista	Corsi di formazione sull'uso degli ambienti digitali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione di esperienze e materiali didattici
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento da parte di qualche docente
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Crescita professionale e personale del corpo docente.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

termine

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Condividere esperienze e materiali didattici; uso sistematico degli ambienti digitali.	Sviluppo delle competenze digitali di docenti e studenti; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione in ambienti digitali
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperto formatore interno
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	37,96/h	Stato
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)**

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Corso di formazione sull'uso degli ambienti digitali	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno*: per annullare selezione fatta
- *Rosso*: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti
- *Giallo*: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
- *Verde*: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO**MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)**

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica finale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica intermedia
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	31/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da

	valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica iniziale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14851 INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE COLLEGIALE ALLA FORMULAZIONE DEI PEI.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Promuovere la collaborazione (CdC, Dipartimenti, CdD) nella stesura di percorsi mirati alla personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti con particolare riferimento ai BES.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare i processi di inclusione; creare un ambiente di apprendimento più sereno e accogliente
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

Nessun dato inserito

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Programmazione percorsi mirati di personalizzazione ed individualizzazione degli apprendimenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	150 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS
Numero di ore aggiuntive presunte	30 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	G I U
Programmazione percorsi individualizzati con particolare riferimento ai BES	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno*: per annullare selezione fatta
- *Rosso*: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti
- *Giallo*: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
- *Verde*: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
---------------------	-----------

Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica finale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica intermedia
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	31/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica iniziale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14850 INCREMENTARE L'USO DI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI NEL LAVORO D'AULA.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Istituire uno Sportello didattico per il recupero e il potenziamento delle abilità e delle competenze di base. Svolgimento della didattica per classi aperte, gruppi classe; flessibilità dell'orario delle lezioni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare gli esiti espressi dagli allievi in itinere.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Ridurre la percentuale di alunni con sospensione del giudizio. Ridurre la discrepanza valutativa tra

	classi soprattutto in Italiano e Matematica.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Creare uno sportello didattico per il recupero e il potenziamento delle abilità e delle competenze di base.	Valorizzazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche; apertura pomeridiana della scuola; valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; riorganizzare il tempo del fare scuola.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Istituzione sportello didattico. Flessibilità organizzativa e didattica.
Numero di ore aggiuntive presunte	600 per anno per tre sedi
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	37,96/h	-
Consulenti	-	-

Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ										
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	
Sportello didattico				Sì - Nessuno							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno*: per annullare selezione fatta
- *Rosso*: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti
- *Giallo*: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
- *Verde*: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche finali
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	31/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifiche intermedie
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14852 PREVEDERE INCONTRI TRA DOCENTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI, FAMIGLIE, PER CONCORDARE AZIONI RELATIVE ALLO SVILUPPO VERTICALE, AL CURRICOLO E ALLA FORMAZIONE CLASSI.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Fissare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per confrontarsi sul curricolo verticale. Coinvolgere le famiglie per acquisire informazioni, pareri e suggerimenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Previsione di linee comuni di intervento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di coinvolgimento delle famiglie.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Apertura verso il territorio e collaborazione con gli stakeholder.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Incrementare gli incontri tra docenti di ordini di scuola diversi e famiglie per prevedere linee comuni di intervento e rendere più efficace l'azione educativa.	Valorizzazione della scuola intesa come continuità attiva aperta al territorio; investire sul "capitale umano" attraverso il ripensamento dei rapporti (dentro/fuori).

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progetto di continuità: realizzazione d'incontri tra docenti di ordini di scuola diversi aperti alle famiglie.
Numero di ore aggiuntive presunte	300 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS

Numero di ore aggiuntive presunte	30 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Incontri con docenti di ordini di scuola diversi	Si - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno*: per annullare selezione fatta
- *Rosso*: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti
- *Giallo*: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
- *Verde*: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica finale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da

	valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica intermedia
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	31/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Test d'ingresso
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14854 PREVEDERE INCONTRI TRA MONDO UNIVERSITARIO, FAMIGLIE E SCUOLA PER ANALISI O MONITORAGGIO DATI SU ANDAMENTO STUDI UNIVERSITARI STUDENTI DIPLOMATI.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Predisporre un piano di incontri con docenti universitari e favorire la diffusione di materiale statistico-informativo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dal percorso di studi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a stabilire contatti con i docenti universitari.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Maggiore consapevolezza del percorso individuale, sociale, culturale e umano nell'ambito degli studi universitari.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del percorso individuale, sociale,	Definizione di un sistema di orientamento; valorizzazione della scuola intesa come comunità

culturale e umano nell'ambito degli studi universitari.	attiva, aperta al territorio. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
---	---

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Seminari di formazione per orientamento in uscita con l'intervento di docenti universitari.
Numero di ore aggiuntive presunte	50 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS
Numero di ore aggiuntive presunte	30 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulenti		Stato
Attrezzature		Stato
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Predisporre un piano di incontri con docenti universitari e favorire la diffusione					Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno	Si - Nessuno		

di materiale
statistico-
informativo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno*: per annullare selezione fatta
- *Rosso*: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti
- *Giallo*: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
- *Verde*: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)

DATA DI RILEVAZIONE	30/11/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Risultati conseguiti a conclusione del primo anno universitario
Strumenti di misurazione	Indagine statistica
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	30/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti test di accesso corsi di laurea
Strumenti di misurazione	Test di accesso corsi di laurea
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14853 PREVEDERE L'INCONTRO TRA INSEGNANTI DEL BIENNIO E DEL TRIENNIO PER CONCORDARE AZIONI RELATIVE ALLO SVILUPPO VERTICALE, AL CURRICOLO E ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

SEZIONE 2 - DECIDERE LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO IN DUE PASSI

PASSO 1 - IPOTIZZARE LE AZIONI DA COMPIERE CONSIDERANDONE I POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E POSITIVI A MEDIO E A LUNGO TERMINE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI (SEZ.2-TAB.4)

Azione prevista	Progettare linee comuni di intervento tra docenti del biennio e del triennio anche in ambito dipartimentale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Garantire una maggiore continuità nel percorso di studi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al confronto da parte di qualche docente.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Garantire una percentuale maggiore di alunni con

lungo termine	successo formativo.
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Nessuno

PASSO 2 - RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

CARATTERI INNOVATIVI (SEZ.2-TAB.5)

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Potenziare il ruolo dei dipartimenti, creando una maggiore continuità nel percorso di studi.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio. Trasformazione del modello trasmissivo della scuola; promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO IN TRE PASSI

PASSO 1 - DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DESCRIVERE L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA (SEZ. 3 – tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettare linee comuni di intervento tra docenti del biennio e triennio.
Numero di ore aggiuntive presunte	45 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	DS
Numero di ore aggiuntive presunte	15 per anno scolastico
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Stato

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI O SERVIZI (SEZ. 3 – tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	-	-
Consulenti	-	-
Attrezzature	-	-
Servizi	-	-
Altro	-	-

PASSO 2 - DEFINIRE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ**TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (SEZ.3-TAB. 8)**

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ									
	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Programmazione per dipartimenti	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- *Nessuno: per annullare selezione fatta*
- *Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato / non in linea con gli obiettivi previsti*
- *Giallo: azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa*
- *Verde: azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti*

PASSO 3 - PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO**MONITORAGGIO DELLE AZIONI (SEZ.3-TAB. 9)**

DATA DI RILEVAZIONE	31/5/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica finale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica intermedia
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
DATA DI RILEVAZIONE	30/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Combinazione di dati oggettivi, coerenti e chiari per misurare e controllare il fenomeno da valutare.
Strumenti di misurazione	Verifica iniziale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI

PASSO 1 - VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

Priorità 1

Priorità 2

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI (SEZ.4 - TAB. 10)

Nessun dato inserito

PASSO 2 - DESCRIVERE I PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (SEZ.4 - TAB. 11)

Nessun dato inserito

PASSO 3 - DESCRIVERE LE MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA (SEZ.4 - TAB. 12)

Nessun dato inserito

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO (SEZ.4 - TAB. 13)

Nessun dato inserito

PASSO 4 - DESCRIVERE LE MODALITÀ DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (SEZ.4 - TAB. 14)

Nome	Ruolo
MORREALE GUIDO	DOCENTE
PAPARONE ANITA	DOCENTE
LENZO STANCAMPIANO CARMELA	DOCENTE
CORTESE ANGELO	DOCENTE
GIARDINA MARGHERITA	DS

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO (SEZ.4 - FOR. 15)

Nessun dato inserito

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Interventi esclusivamente formativi lascerebbero ben poca traccia se non si intervenisse a livello di azioni organizzative, controllo dei processi, individuazione dei ruoli di responsabilità e definizione dei compiti. Ad esempio, l'effettiva implementazione delle azioni proposte fa necessariamente i conti con

- un accurato coordinamento delle riunioni dei gruppi di lavoro / organi collegiali sia in termini di sequenza temporale che di raccordo operativo;
- un'accurata definizione degli o.d.g., degli schemi di lavoro, dei risultati attesi;
- una precisa formalizzazione delle risultanze di modo che risultino vincolanti *erga omnes*;
- un accurato monitoraggio sulla realizzazione effettiva delle decisioni assunte.

Inoltre, si deve focalizzare l'attenzione su come modificare / monitorare il **clima di classe** attraverso:

- una **comunicazione**
 - interattiva (circolare)
 - adeguata alle competenze linguistiche degli studenti
 - attenta alle dinamiche adolescenziali

- un **atteggiamento**
 - attento agli stati d'animo / emozioni degli studenti
 - attento e rispettoso dei punti di vista degli studenti
 - capace di ascolto ed empatia
 - non sanzionatorio / giudicante ma formativo

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)

Elementi di riferimento

Il piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La realizzazione del P.O.F. dipende dalla consapevolezza di specifiche responsabilità per tutte le parti della comunità. Molte di queste responsabilità derivano dalle regole del "vivere civile" che qui trovano, unicamente, dettaglio di applicazione.

Modalità di definizione

Le parti della comunità scolastica sono identificate nei Docenti, negli allievi, nei genitori degli allievi, nel personale non docente e nel Dirigente Scolastico; ognuna di queste parti, direttamente o tramite i propri rappresentanti presso il Consiglio di Istituto, ha individuato e definito gli impegni caratteristici del proprio compito, rendendoli concetto condiviso, nella consapevolezza che essi non possono che essere parte dell'etica professionale e personale che sostiene il "vivere civile".

Impegni dei Docenti

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nella produzione delle programmazioni, di verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso;
- Spegnerne il cellulare durante le ore di lezione;
- Svolgere la propria mansione in modo da non venir mai meno al rispetto da dare alle persone, siano esse alunni, genitori o personale della scuola;
- Essere attenti al comportamento degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, delle modalità di valutazione, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Programmare l'attività didattica anche per obiettivi minimi, come stabilito nei Dipartimenti;
- In caso di valutazioni o situazioni negative, inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alla famiglia per attivare strategie di recupero, ove possibile;
- Informare studenti e genitori dell'andamento del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento;
- Far comprendere agli allievi i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte o di laboratorio;

- Comunicare a studenti e genitori, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio e la loro ricaduta sulla valutazione complessiva;
- Correggere, consegnare e discutere i compiti con gli studenti, inserendo i risultati sul registro elettronico il prima possibile;
- Inserire i risultati delle verifiche orali sul registro elettronico il prima possibile;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche quadrimestrali previste dal Collegio dei Docenti;
- Effettuare le verifiche iniziali, in itinere e finali per classi parallele già programmate nei dipartimenti ad inizio anno;
- Agire in modo da creare un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità degli allievi;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero Collegio dei Docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero, sostegno e approfondimento, il più possibile personalizzate;
- Compilare con puntualità giornalmente il registro elettronico in ogni sua parte per garantire la massima trasparenza verso i genitori e il DS.

Impegni delle studentesse e degli studenti

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Mantenere gli impegni presi nelle attività extracurricolari, nei corsi di recupero e/o nelle attività di approfondimento e frequentare con regolarità;
- Presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso;
- Spegnerne il cellulare in classe;
- Non utilizzare apparecchiature elettroniche non autorizzate (MP3, macchine fotografiche, video, ecc.);
- Non diffondere filmati, immagini e registrazioni audio/video se non preventivamente autorizzati dagli interessati alla produzione e dagli organi competenti;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula soltanto in caso di necessità e uno per volta;
- Rimanere in classe durante il cambio dell'ora;
- Mantenere un comportamento corretto e non sanzionabile durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Rispettare i compagni e il personale della scuola;
- Rispettare le diversità personali e culturali, nonché le sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, risarcendo, anche solidalmente, i danni eventualmente arrecati;

- Partecipare con interesse a tutte le attività svolte in classe;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola o a casa;
- Favorire le comunicazioni tra scuola e famiglia;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.

Impegni dei genitori

- Consultare il registro elettronico e il sito web dell'Istituto;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- Partecipare con costanza a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Collaborare al progetto formativo, con proposte e osservazioni migliorative;
- Controllare sistematicamente, sul libretto personale, le informazioni e le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Rivolgersi ai Docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Collaborare affinché l'alunno rispetti gli obblighi e i divieti prescritti (uso del cellulare, di altre apparecchiature elettroniche non autorizzate) e le norme sulla privacy circa la diffusione di immagini, registrazioni, filmati;
- Collaborare, nell'ambito delle relazioni familiari, alla pianificazione degli interventi per raggiungere almeno gli obiettivi minimi ed i traguardi finali;
- Dialogare con i docenti durante l'orario di ricevimento e negli appositi spazi.

Impegni del personale non docente

- Essere puntuali e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Mostrare massima gentilezza e cortesia verso l'utenza;
- Collaborare con i docenti;
- Mantenere puliti tutti gli ambienti della scuola, interni ed esterni, e gli arredi;
- Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità, diligenza e professionalità;
- Segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi ed eliminare le criticità ;
- Svolgere attività inerenti alla piccola manutenzione se in possesso dell'art. 7 e con incarico specifico;
- Inserirsi nel clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- Vigilare in classe durante l'assenza motivata del docente;

- Vigilare sugli alunni negli spazi esterni alle aule.

Impegni del Dirigente Scolastico

- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
- Garantire l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di espletare al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e delle comunità in cui la scuola opera, per fornire risposte adeguate;
- Raccordare ed armonizzare le attività progettuali d'Istituto.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma della studentessa / studente, per quanto concerne il proprio ruolo:

.....

Data: